



# LICEO SCIENTIFICO STATALE "ARTURO LABRIOLA"



*Centocinquantesimo dell'unità d'Italia*



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
a.s. 2011/2012**

prot. N. 3674 del 13/X/11

# INDICE

1. <u>Il piano dell'offerta formativa</u>	pag. 3
2. <u>Presentazione ed ubicazione della Scuola</u>	pag. 5
<u>Informazioni essenziali</u>	pag. 6
3. <u>Le strutture</u>	pag. 7
4. <u>L'organigramma della Scuola</u>	pag. 10
5. <u>Turnazione classi in Sede e in Succursale</u>	pag. 14
6. <u>L'orario delle attività didattiche e il calendario scolastico</u>	pag. 15
7. <u>L'offerta curricolare</u>	pag. 16
8. <u>La frequenza</u>	pag. 17
9. <u>I progetto didattico</u>	pag. 18
9.1 <u>Verifiche e valutazioni (griglie profitto, condotta ed Esami di Stato)</u>	pag. 19
9.2 <u>Credito scolastico e criteri di valutazione dei crediti formativi</u>	pag. 34
9.3 <u>Gli IDEI: il recupero, consolidamento e approfondimento</u>	pag. 37
9.4 <u>Viaggi ed attività parascolastiche</u>	pag. 41
10. <u>Orientamento ed accoglienza</u>	pag. 42
11. <u>Orientamento in uscita</u>	pag. 43
12. <u>I Progetti di Istituto</u>	pag. 44
12.1 <u>Criteri generali</u>	pag. 44
12.2 <u>I singoli Progetti d'Istituto</u>	pag. 46
12.3 <u>I progetti P.O.N.</u>	pag. 50
13. <u>Regolamento di Istituto</u>	pag. 51
13.1 <u>Norme di frequenza: entrata e uscita</u>	pag. 51
13.2 <u>Ritardi</u>	pag. 52
13.3 <u>Assenze</u>	pag. 52
13.4 <u>Norme generali di comportamento all'interno dell'Istituto</u>	pag. 53
13.5 <u>Rapporto scuola-famiglia: incontri</u>	pag. 55
13.6 <u>Assemblee studentesche</u>	pag. 57
13.7 <u>Assemblee dei genitori</u>	pag. 58
13.8 <u>Danni e mancanze ai doveri scolastici</u>	pag. 59
13.9 <u>Provvedimenti disciplinari e sanzioni</u>	pag. 59
<u>Allegato 1: Patto Educativo di Corresponsabilità</u>	pag. 62
<u>Allegato 2: Calendario annuale colloqui Scuola-Famiglia</u>	pag. 66
<u>Allegato 3: Regolamento viaggi ed uscite di istruzione</u>	pag. 72
<u>Allegato 4: Regolamento Sicurezza</u>	pag. 76
<u>Allegato 5: Regolamenti Laboratori e Aule Speciali</u>	pag. 78
• <u>A) Regolamento Laboratorio Scienze</u>	pag. 78
• <u>B) Regolamento Laboratorio Linguistico</u>	pag. 83
• <u>C) Regolamento Rete Informatica e Laboratori informatici d'Istituto</u>	pag. 84
• <u>D) Regolamento della Biblioteca</u>	pag. 90
• <u>E) Regolamento dello Sportello didattico "Help Desk"</u>	pag. 91



Il nostro Liceo è intitolato ad **Arturo Labriola** (1873-1959), intellettuale napoletano di formazione marxista, studioso di economia, che rivestì diversi incarichi politici: fu, tra l'altro, pro-sindaco di Napoli nel 1918 e Ministro del Lavoro dal '20 al '21, nell'ultimo Governo Giolitti. Nei suoi scritti degli anni fra le due guerre mirò a superare, con l'idea di popolo come comunità coesa, lo schema marxiano dell'antagonismo fra le classi sociali, riconoscendo il contributo che anche l'imprenditoria industriale dava alla produzione ed all'innovazione. Per il dinamismo del suo pensiero, pur non privo di contraddizioni, fu uno spirito libero e anticonformista.

## 1. Il Piano dell' Offerta Formativa

Il Liceo "Arturo Labriola" conferma la sua vocazione di liceo scientifico tradizionale informato all'interazione tra cultura scientifica e tradizione umanistica, nesso inscindibile per una formazione globale.

Si rivolge ad una platea ampia ed articolata, seriamente motivata allo studio, alla ricerca permanente ed all'acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle molteplici forme del sapere.

E' una scuola intesa come centro di formazione ed aggregazione dove entrano in collaborazione sinergica la componente istituzionale interna con gli enti esterni quali formatori ed informatori culturali.

Ha un'impostazione finalizzata ad accrescere negli alunni-cittadini l'autostima e la maturazione di una coscienza etica e civile improntata alla cultura della legalità, delle pari opportunità e dell'integrazione tra le diverse culture.

E' una scuola tesa ad arricchire negli alunni - discenti l'attitudine alla ricerca ed al pensiero creativo, critico ed innovativo, alla cura della conoscenza, alla gestione consapevole e finalizzata dei propri strumenti e risorse.

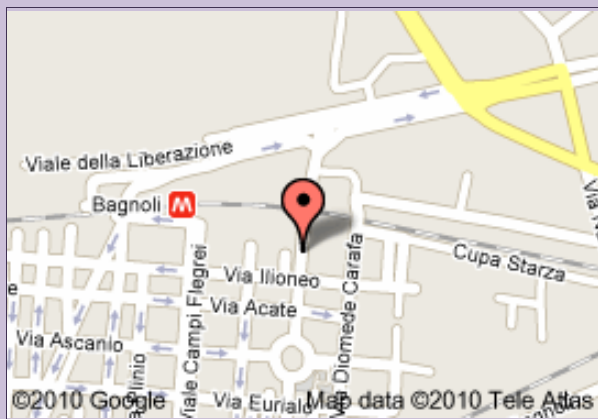
Nel Piano dell'offerta formativa convergono le linee guida che contraddistinguono il Liceo: è il documento fondamentale dell'identità della scuola, nel quale sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità

dell'organizzazione, tutto ciò che è direttamente finalizzato al processo di formazione-apprendimento dell'alunno, all'insegna della trasparenza.

Dal corrente anno tutte le attività del P.O.F. sono inquadrare nell'ambito di un generale progetto di Istituto, approvato in Collegio-docenti, che ruota su tre assi portanti:

- a) l'accoglienza e la prevenzione dell'insuccesso formativo;
- b) il recupero e il sostegno;
- c) l'approfondimento e la valorizzazione delle eccellenze.

## 2. Presentazione e ubicazione della Scuola



Succursale di Via Antiniana

Il Liceo Scientifico “Arturo Labriola”, situato nel quartiere di Bagnoli (Distretto n°40), con succursale in via Antiniana, è stato istituito nel 1971; pertanto, forte dei suoi quarant’anni, ma nel contempo relativamente *giovane*, riesce a coniugare tradizione ed innovazione, risultando ben radicato nel contesto territoriale.

Dalla chiusura degli impianti siderurgici, in seguito alle direttive C.E.E. del 1983, sono passati ventotto anni e l’intero quartiere di Bagnoli è ancora in attesa della bonifica ambientale dei suoli e delle acque. La Società “Bagnoli Futura”, che se n’è fatta carico, è in difficoltà per la complessità dell’operazione, mentre i tempi stringono perché nel 2013 si prevede lo svolgimento del Forum delle Culture a Napoli. Le prospettive future di Bagnoli, dunque, pur tra mille ostacoli, potrebbero favorire il coinvolgimento dell’ Istituto in un progetto post-industriale, che promuova l’attivazione di risorse turistiche, culturali, edilizie, valorizzando l’assetto ambientale del quartiere.

Il territorio limitrofo al Liceo è caratterizzato da una forte presenza di strutture universitarie: la Facoltà di ingegneria, la Facoltà di scienze, la Facoltà di economia, oltre a laboratori ed istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Presso *Città della Scienza* è presente lo *Science Centre*, il primo museo scientifico interattivo italiano per dimensioni ed innovazioni, realizzato dalla Fondazione onlus IDIS.

La scuola mantiene contatti con molte di queste istituzioni scientifiche, attraverso convenzioni e progetti comuni.

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

### LICEO SCIENTIFICO STATALE

**“ARTURO LABRIOLA”**

Distretto Scolastico n. 40

Sede Centrale: via Cerbone 61

80124 NAPOLI

Telefono 081.5702407 Fax 081.2429620

Codice fiscale e P.I.: 80037700632

Codice meccanografico: NAPS 010005

Sito WEB [www.liceolabriolanapoli.it](http://www.liceolabriolanapoli.it)

Indirizzo e-mail: [naps010005@istruzione.it](mailto:naps010005@istruzione.it)

[naps010005@pec.istruzione.it](mailto:naps010005@pec.istruzione.it)

Succursale: Via Antiniana

Telefono 081.19564467 Fax 081.19564587

**Dirigente Scolastico**

**prof.ssa Luisa Vettone**

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

**Alessandra Marià**

**Collaboratori del Dirigente Scolastico**

**prof. Claudio Tesone**

**prof.ssa Eufemia Spinosa**

**Gli Uffici sono aperti al pubblico nei seguenti giorni:**

- tutti i giorni      dalle ore 9,00 alle ore 12.30

- il martedì        dalle ore 15,00 alle ore 17,00

### 3 Le strutture

#### LA SEDE CENTRALE

La sede centrale di via Cerbone n° 61, che dista circa cinque minuti di cammino dalla fermata di Bagnoli della Metropolitana e da quelle di Agnano o di Bagnoli della Cumana, è dotata delle seguenti strutture interne:

A) Laboratori:

- [laboratorio linguistico con collegamento ADSL ad INTERNET](#)
- [laboratorio di informatica con collegamento ADSL ad INTERNET](#)
- [laboratorio multimediale con collegamento ADSL ad INTERNET](#)
- [laboratorio di scienze](#)

B) Aule speciali: aula disegno e aula convegni

C) Buvette

D) Biblioteca d'Istituto

E) Impianti sportivi: palestra

La biblioteca d'Istituto, dedicata ad Ornella Labriola, è stata fondata nel 1971; inizialmente disponeva di circa 300 libri, da allora si è enormemente arricchita e oggi raccoglie oltre 7000 volumi, materiale audiovisivo (videocassette, CDROM, DVD), bacheca informativa su eventi particolarmente significativi, è abbonata ad alcune riviste e dispone di due computer con collegamento ad Internet e *database* per la rapida ricerca dei libri.

SERVIZI OFFERTI: Consultazione, prestito, ricerche bibliografiche, navigazione su Internet

Nell'ambito delle iniziative della promozione della lettura, la prof.ssa Scassa, responsabile della Biblioteca, si è dichiarata disponibile ad incontrare gli alunni delle classi, per informarli sul materiale cartaceo e audiovisivo disponibile in biblioteca, per sondare le loro preferenze nella scelta dei libri, le loro esperienze di lettura, etc... Altra occasione di incontro potrà essere l'invito in biblioteca degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA:

- tutti i giorni dalle 10,30 alle 13,00

## LA SUCCURSALE

La succursale di via Antiniana è collegata alla Centrale dal servizio pubblico ANM e dal servizio CPT da e per Pozzuoli.

La succursale è dotata delle seguenti strutture interne:

- A) Laboratorio di Fisica
- B) Laboratorio di informatica
- C) Sala multimediale
- D) Sala audiovisivi Scienze
- E) Sale attrezzate per attività di Educazione Fisica
- F) Buvette

Dall'album della Scuola



laboratorio linguistico



laboratorio di scienze



sala multimediale

## 4 – L' Organigramma della Scuola

### Dirigente scolastico:

prof.<sup>ssa</sup> Luisa Vettone

### Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico:

prof. Claudio Tesone

prof.<sup>ssa</sup> Eufemia Spinosa

### Coordinatori di classe:

Per ciascuna classe viene designato dal Collegio, un **docente coordinatore** con il compito di curare i rapporti con i genitori e gli studenti, nonché quello di coordinare il progetto formativo della classe. Questa figura assume un ruolo di riferimento per i genitori e per gli studenti, nonché per i colleghi stessi, in relazione a tutte le problematiche scolastiche. Oltre agli incontri istituzionalmente previsti, i genitori e/o gli studenti possono richiedere un incontro con il coordinatore per questioni inerenti all'intera classe o al singolo studente.

<b>Docenti coordinatori di classe</b>			
<b>Corso A</b> I. Carillo II. Maestrini III. Fusco IV. Musella V. De Pasquale	<b>Corso B</b> I. Palmieri II. Pascolati III. Alfonso IV. Santagata V. Russo	<b>Corso C</b> I. Di Napoli II. deCristofaro III. Saccone IV. Vitaglione V. Matrone	<b>Corso D</b> I. Esposito II. Guida III. Lippo IV. Soreca V. Calbi
<b>Corso E</b> I. Fabbricatore II. Castagneto III. Verruti IV. Ajese V. Improta	<b>Corso F</b> I. Pontieri II. Guillaro III. Ercolese IV. V. Castaldo	<b>Corso G</b> I. Stefanelli II. Boccardi III. Belli IV. Caruso V. De Luca	<b>Corso H</b> I. Principe II. III. IV. Tarantino V. Keller

## **Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:**

In regime di autonomia, per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola, il Collegio dei Docenti ha individuato due aree di intervento a cui fanno capo rispettivamente le seguenti funzioni strumentali, con la specifica delle relative mansioni:

### **AREA 1:**

#### *1.a- Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa e supporto ai docenti*

##### Funzione strumentale n° 1, prof.ssa Luciana Principe

- Revisione ed aggiornamento del P.O.F., documentazione e pubblicizzazione delle attività dell'Istituto
- Supporto all'attività di progettazione dei docenti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca: produzione di materiali didattici utili all'elaborazione della progettazione didattica ed alla sua concreta attuazione, della programmazione annuale e della sua verifica *in itinere*, nella stesura della relazione finale disciplinare, nell'attività di elaborazione, monitoraggio e rettifica degli strumenti per la valutazione oggettiva degli alunni (profitto e comportamento)
- Coordinamento dei coordinatori di classe e di dipartimento
- Coordinamento dell'attività progettuale (raccolta ed analisi dei progetti, controllo della coerenza dei progetti con il P.O.F, valutazione delle attività del P.O.F.)
- Disponibilità di un'ora settimanale per ricevimento docenti oppure di una prima ora alla settimana per accoglienza alunni in ingresso posticipato

#### *2.a- Coordinamento didattico delle sezioni A – B – C – D*

##### Funzione strumentale n° 2, prof.ssa Paola Saccone

- acquisire gli atti documentali di interesse didattico (registri dei verbali dei consigli di Classe e di dipartimento, diari di classe, registri personali dei docenti, elaborati scritti degli alunni) curandone la conservazione agli atti della scuola;
- collaborare alla corretta diffusione delle informazioni abituali, nonché alla circolazione delle informazioni impreviste
- curare i rapporti con le famiglie
- organizzare il lavoro dei Consigli di Classe
- vigilare sul rispetto degli orari di ingresso e di uscita degli alunni
- vigilare sul rispetto del Regolamento d'istituto e sulla corretta attuazione delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico
- vigilare sul rispetto delle norme comportamentali da parte degli alunni negli spazi comuni
- segnalare al Dirigente scolastico disservizi, anomalie, difformità, situazioni di rischio

- Disponibilità di alcune prime ore alla settimana per accoglienza alunni in ingresso posticipato
- Disponibilità a rinunciare occasionalmente al giorno libero in caso di esigenze didattiche

### *2.b- Coordinamento didattico delle sezioni E – F- G – H*

#### Funzione strumentale n° 2.b, prof.ssa Francesca Stefanelli

- acquisire gli atti documentali di interesse didattico (registri dei verbali dei consigli di Classe e di dipartimento, diari di classe, registri personali dei docenti, elaborati scritti degli alunni) curandone la conservazione agli atti della scuola;
- collaborare alla corretta diffusione delle informazioni abituali, nonché alla circolazione delle informazioni impreviste
- curare i rapporti con le famiglie
- organizzare il lavoro dei Consigli di Classe
- vigilare sul rispetto degli orari di ingresso e di uscita degli alunni
- vigilare sul rispetto del Regolamento d'istituto e sulla corretta attuazione delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico
- vigilare sul rispetto delle norme comportamentali da parte degli alunni negli spazi comuni
- segnalare al Dirigente scolastico disservizi, anomalie, difformità, situazioni di rischio
- Disponibilità di alcune prime ore alla settimana per accoglienza alunni in ingresso posticipato
- Disponibilità a rinunciare occasionalmente al giorno libero in caso di esigenze didattiche

#### AREA 2 : Interventi e servizi per gli studenti e per le famiglie

#### Funzione strumentale n°3, prof.ssa Giovanna Soreca

- Coordinamento delle attività di valorizzazione delle eccellenze
- Coordinamento delle attività di orientamento in uscita
- Organizzazione dei servizi elettorali d'istituto
- Rapporti con la rappresentanza studentesca
- Disponibilità di un'ora settimanale per ricevimento docenti oppure di una prima ora alla settimana per accoglienza alunni in ingresso posticipato

#### Funzione strumentale n° 4, prof.ssa Annalisa Guida

- Coordinamento delle attività di recupero e di integrazione degli alunni stranieri
- Coordinamento delle attività dello sportello di ascolto
- Disponibilità di un'ora settimanale per ricevimento docenti oppure di una prima ora alla settimana per accoglienza alunni in ingresso posticipato

## Funzione strumentale n° 5, prof.ssa Marialuisa de Cristofaro

- Coordinamento delle attività di continuità, di accoglienza e di orientamento in entrata
- Promozione e diffusione delle opportunità di collaborazione offerte dal territorio e raccordo interistituzionale con la ASL territoriale
- Coordinamento delle attività extracurricolari: visite ed uscite didattiche
- Disponibilità di un'ora settimanale per ricevimento docenti oppure di una prima ora alla settimana per accoglienza alunni in ingresso posticipato

N.B. la prof.ssa de Cristofaro riceve i genitori su appuntamento: [marialuisa.decrisofaro@istruzione.it](mailto:marialuisa.decrisofaro@istruzione.it)

## Coordinatori dei dipartimenti:

materie letterarie: prof.ssa Felicia Ajese

lingue straniere, disegno e storia dell'arte: prof. Antonio Di Napoli

matematica e fisica: prof.ssa Giovanna Soreca

scienze ed educazione fisica: prof.ssa Eufemia Spinosa

storia e filosofia, religione: prof. Dario Caruso

## Consiglio di Istituto

1. Dirigente scolastico prof. Luisa Vettone

### COMPONENTE DOCENTI

2. Boccardi Beatrice
3. Carillo Maria
4. Caruso Dario
5. Castaldo Maria
6. de Cristofaro Maria Luisa
7. Guida Annalisa
8. Keller Fiorella
9. Maestrini Anna Maria

### COMPONENTE PERSONALE A.T.A.

10. Marià Alessandra
11. De Martino Carmine

### COMPONENTE GENITORI

- 1 Di Gennaro Giuseppe
- 2 Giglio Antonia
- 3 Meli Alfonso
- 4 Stella Stefania (Presidente)

### COMPONENTE ALUNNI

12. D'Agostino Fabrizio
13. Isernia Nicola
14. Rollin Giuseppina
15. Serio Paolo

#### Comitato per la Valutazione del Servizio dei Docenti:

membri effettivi: proff. Imma Santagata, Annalisa Guida, Francesca Stefanelli, Bruna Musella

membri supplenti: proff. Eufemia Spinosa e Silvana Tesorone

#### Organo di garanzia:

L'Organo di garanzia per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari è presieduto dal Dirigente Scolastico.

E' costituito da:

n.1 docente : prof. G. Soreca

n.1 genitore: sig.ra Stefania Stella

n.1 alunno: Salemme Lorenzo

#### Consulta degli studenti

Tizzano Andrea e Fusco Flavia

#### Responsabile della biblioteca:

prof.ssa A. Scassa (in collaborazione con le funzioni strumentali n.1 e 2)

#### Responsabile esterno dei servizi di prevenzione e protezione (R.S.P.P.):

Ing. E. Magliano

#### Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

Prof. S. Rossano

### 5 – Turnazione classi in Sede e Succursale

Vista la determinazione dell'organico per l'Anno Scolastico 2011/2012 per n.37 classi, considerato che il numero degli alunni per classe rende fruibili in sede centrale non più di 20 aule, nella necessità di organizzare il servizio garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro, con delibera del Consiglio d'Istituto del 18 luglio 2011, si è deciso di confermare la turnazione settimanale di tutte le classi dell'Istituto fra la sede centrale e la succursale di via Antiniana (che può ospitare almeno n. 20 classi più laboratori), così pianificata:

I gruppo: sezz. A, B, C, D (n. 20 classi)

II gruppo: sezz. E, F, G, H (n.17 classi)

## 6 – L'orario delle attività didattiche e il calendario scolastico

### ATTIVITA' DIDATTICHE

L'inizio quotidiano delle lezioni è previsto:

- alle ore 8,00 per tutte le classi in sede centrale
- alle ore 8,10 per tutte le classi in succursale

L'orario è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per le classi che hanno un orario settimanale sino a 30 ore.

L'orario è distribuito su sei giorni per tutte le altre classi con orario settimanale superiore a 30 ore (quelle in cui è ancora in vigore l'indirizzo sperimentale). Queste ultime avranno sempre lezione in sede centrale il sabato.

Tutte le ore sono di sessanta minuti.

E' prevista una pausa didattica quotidiana sotto la vigilanza del docente della terza ora, nelle aule, compatibilmente con le attività didattiche in atto:

- dalle ore 10,50 alle ore 11,00 per le classi in sede centrale
- dalle ore 11,00 alle ore 11,10 per le classi in succursale

### Calendario scolastico a.s. 2011/12

Inizio attività didattiche: 12 settembre 2011

Termine attività didattiche: 9 giugno 2012

Le attività didattiche sono sospese nei seguenti giorni:

- tutte le domeniche;
- dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012: festività natalizie;
- dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012: festività pasquali;
- 19 settembre, festa del Santo Patrono;
- 31 ottobre, 1 e 2 novembre, festa di tutti i Santi e Commemorazione dei defunti;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 20 e 21 febbraio 2012, Carnevale;
- 19 marzo, Giornata in ricordo di tutte le vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 30 aprile e 1 maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

## 7 – L'offerta curricolare

Il *Labriola* conferma la sua vocazione di Liceo Scientifico, informato all'interazione tra cultura scientifica e tradizione umanistica, nesso inscindibile di una *formazione globale*. Si rivolge ad una platea ampia ed articolata, fortemente motivata allo studio, alla ricerca permanente ed all'acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle diverse forme del sapere.

Sono ancora attive nell'Istituto le sperimentazioni opzionali di bilinguismo, P.N.I. e il progetto Brocca, che continueranno fino a conclusione del ciclo, mentre per le altre classi, è previsto, in ottemperanza alla normativa vigente, il seguente piano orario settimanale delle lezioni:

Materie di Insegnamento	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica <sup>1</sup>	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali <sup>2</sup>	2	2	3	3	3
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

In base al numero di ore settimanali delle classi di nuovo ordinamento, di ordinamento tradizionale e di quelle ove vige ancora la sperimentazione, il monte ore annuale di lezioni risulta il seguente:

<b>Classi</b>	<b>Monte ore annuale</b>
Biennio (tutte le sezioni)	891 ore
Classi terze sezz. A – F - G	924 ore
Classi quarte sezz. A – G - H	957 ore
Classi quinte sezz. A – G - H	990 ore
Classe terza sez. B	1023 ore
Classi quarta e quinta sez. B	1056 ore
Classi terza, quarta e quinta sez. D	1122 ore
Classi terze e quarte sezz. C – E	1023 ore
Classi quinte sezz. C – E - F	1056 ore

<sup>1</sup> Con Informatica al I biennio

<sup>2</sup> Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## 8 La frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate degli alunni

La frequenza assidua e responsabile e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono considerati fattori di rilievo che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno, pertanto si richiede la massima collaborazione anche dei genitori nel vigilare sull'assolvimento di tale obbligo.

### RITARDI

Gli alunni minorenni, che per validi motivi dovessero arrivare in ritardo rispetto all'orario d'ingresso, saranno ammessi nell'Istituto e vigilati da un docente;  
in classe saranno ammessi all'inizio della 2<sup>a</sup> ora.

A carico di tali alunni verrà registrata un'ora di ritardo, che i genitori si preoccuperanno di giustificare servendosi del retro dell'apposito libretto di giustificazione delle assenze.

### USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate sono consentite (generalmente non prima delle ore 12,00 e **mai** negli ultimi trenta minuti di attività didattica) soltanto per gravi e giustificati motivi e su documentata richiesta inoltrata di persona da un genitore.

Non è consentito a nessun altro, che non eserciti la potestà genitoriale, prelevare un alunno prima del termine delle lezioni, per nessun motivo. E' tuttavia consentito ai genitori depositare agli atti dell'Istituto una formale delega ad un familiare, utilizzando il modulo allegato.

Non sono ricevibili autorizzazioni ad uscite anticipate pervenute a mezzo di comunicazioni telefoniche, fax, e-mail.

Tutti i genitori:

1. sono invitati a ritirare il libretto delle giustificazioni e le credenziali di accesso all'Area utenti ScuolaNet, accessibile dalla *home page* del sito [www.liceolabriolanapoli.it](http://www.liceolabriolanapoli.it);
2. possono, qualora interessati, depositare presso l'ufficio amm.<sup>vo</sup>, un proprio indirizzo di posta elettronica su cui ricevere eventuali comunicazioni dalla scuola.

Gli alunni maggiorenni:

1. Previa dichiarazione dei genitori, possono ritirare personalmente il libretto di giustificazione delle assenze;
2. Non possono lasciare l'istituto, prima del termine delle attività didattiche, senza giustificato e documentato motivo.

In riferimento al già citato DPR 122/09 art.14 c.7, a decorrere dall'a.s. di entrata in vigore della Riforma Superiore, *per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la presenza per almeno tre quarti del monte ore annuale di lezioni. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.*

In linea con le indicazioni del MIUR, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ndr. non la banale influenza)
- lutti familiari (nell'ambito del I e II grado di parentela)
- terapie e/o cure programmate e documentate (ndr. non saltuarie analisi di routine)
- donazioni di sangue (ndr. naturalmente certificate)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (ndr. questo principio derogatorio è stato ribadito anche in sede di risposta all'interrogazione parlamentare n.5-03509 del 9 novembre 2010. La deroga, pur sempre nel sopra evidenziato limite normativo della sussistenza di elementi valutativi congrui, si basa infatti sulla generale valenza educativa della pratica sportiva che concorre alla crescita della personalità complessiva degli studenti).

Il numero di ritardi, uscite anticipate ed assenze incide negativamente sul voto di condotta di tutti gli alunni e sull'attribuzione del credito scolastico degli alunni del triennio.

## 9 Il progetto didattico

L'Istituto ha come finalità principale, congiuntamente all'acquisizione di solide basi culturali e di indirizzo, scientifiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, la promozione di una salda coscienza civica ed europeista negli studenti, al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto si propone di :

- educare, in continua collaborazione con tutte le componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- sviluppare una coscienza scientifica attraverso i laboratori, per acquisire una capacità continua di imparare ad imparare ed utilizzarla nel proseguimento degli studi o nella professione;
- educare alla lettura per favorire una adeguata padronanza degli strumenti che consentano di gestire autonomamente il proprio rapporto con la sfera dell'informazione-formazione, in linea con le proprie aspirazioni culturali;
- promuovere nei giovani lo sviluppo dei valori umani e sociali per prevenire ed evitare forme di devianza e di malessere;
- porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;

- promuovere la creatività, la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
  - aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei e viaggi di istruzione all'estero.
- Il raggiungimento di questi obiettivi presuppone un'attività didattica condivisa e collaborativa che, nel suo complesso, veda l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli.

## 9.1 Verifiche e valutazione

Dalle linee portanti del progetto didattico complessivo emerge con chiarezza che la valutazione scolastica non può essere un fatto episodico né sanzionatorio, ma deve risultare parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: va vissuta, quindi, come aiuto necessario al discente nel suo cammino, per scongiurare l'insuccesso scolastico.

È attraverso la valutazione, infatti, che il docente, come opera per promuovere il successo scolastico dell'alunno, così deve cercare di individuare le cause che provocano risultati di insuccesso, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento integrativi.

Per monitorare il livello degli apprendimenti degli studenti nel biennio, vengono somministrate nelle seconde classi, nel mese di maggio, le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed il questionario-studente. Sempre per le seconde classi, in adeguamento alla normativa vigente, i vari Dipartimenti hanno definito le linee generali della valutazione per competenze.

Nella programmazione di ogni Consiglio di Classe, secondo le indicazioni del Collegio dei docenti del 13/10/11, sono stati definiti il numero e la tipologia di verifiche previste per quadrimestre per ogni disciplina: almeno tre prove scritte per le materie che le prevedono, e due prove orali, ed almeno tre verifiche quadrimestrali per le altre materie (n.b. a tal proposito si fa presente che il MIUR, nella circolare n.94 del 18/10/2011, ha fornito indicazioni al fine di assicurare l'ordinato svolgimento delle operazioni relative alle valutazioni periodiche del corrente anno scolastico, nelle more dell'adozione delle modifiche e integrazioni al D.P.R.122/2009, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti

per la valutazione degli alunni. In particolare, si rileva che nel primo biennio l'insegnamento di scienze naturali prevede una valutazione scritta ed un'orale, così come quello di fisica; l'insegnamento di scienze motorie e sportive ne prevede una orale ed una pratica, in maniera innovativa rispetto al vecchio ordinamento.

Alla luce della vigente normativa e delle indicazioni del Collegio, si presenta qui di seguito il prospetto riepilogativo delle verifiche quadrimestrali previste nel primo biennio (salvo che non intervengano, naturalmente, cause di forza maggiore che impediscano il normale iter scolastico):

<b>PRIMO BIENNIO</b>				
DISCIPLINA	Numero minimo di verifiche a quadrimestre			
	scritte	orali	pratiche	grafiche
Disegno e storia dell'arte		tre		due
Lingua e letteratura italiana	tre	due		
Lingua e cultura latina	tre	due		
Lingua e cultura inglese	tre	due		
Storia e geografia		tre		
Matematica con Informatica	tre	due		
Fisica	due	due		
Scienze naturali	due	due		
Scienze motorie e sportive		due	tre	

Per quanto riguarda il triennio, non sono ancora a regime le modifiche previste dal DPR 122/2009, pertanto la situazione andrà a configurarsi diversamente dallo status quo via via che si passerà al nuovo ordinamento.

Oltre ai colloqui, sarà offerta un'ampia varietà di strumenti di verifica, quali prove grafiche, esercitazioni e traduzioni in lingua, traduzioni dal latino, soluzione di problemi, esperienze di laboratorio e relazioni, prove strutturate e semistrutturate, trattazioni sintetiche, quesiti a risposta aperta, relazioni scritte, lavori di gruppo.

Nella valutazione quadrimestrale si terrà conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dell'impegno dimostrato, dei processi attivati per l'apprendimento e dello sviluppo globale della personalità dell'allievo.

La valutazione sommativa finale riguarderà l'andamento di ogni singolo alunno nel corso di tutto l'anno scolastico in vista del raggiungimento almeno degli obiettivi minimi ed indispensabili per il passaggio alla classe successiva, considerando anche l'incidenza di fattori quali la partecipazione, l'assiduità di frequenza, la condotta.

Fatte salve le competenze dei singoli Consigli di classe, il Collegio docenti del 13/10/2011 ha adottato i seguenti criteri di misurazione e valutazione del profitto:

## CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

<b>INDICATORI</b>					<b>voto*</b>
<b>D E S C R I T T O R I</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>IMPEGNO</b>	
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	
	scarse ed errate	non riesce ad applicare le conoscenze	non è in grado di effettuare collegamenti; si esprime in modo gravemente scorretto	nullo; rifiuta ogni tentativo di coinvolgimento	<b>1-2</b>
	scarse	commette gravi e diffusi errori nelle applicazioni delle conoscenze	presenta numerose lacune nell'analisi, non sintetizza e si esprime in modo inesatto e con difficoltà	episodico, occasionale e refrattario alle sollecitazioni	<b>3</b>
	frammentarie e lacunose	commette gravi errori nelle applicazioni delle conoscenze	studia in maniera mnemonica e presenta alcune lacune nell'analisi; sintetizza in maniera incoerente e si esprime in modo improprio e con difficoltà	molto discontinuo e/o superficiale; costantemente da sollecitare	<b>4</b>
	carenti e superficiali	applica le conoscenze in compiti semplici ma con errori	studia in maniera non sempre proficua; effettua analisi e sintesi parziali e imprecise; si esprime con incertezza /imprecisione linguistica	discontinuo, non risponde efficacemente alle sollecitazioni	<b>5</b>
	essenziali ma corrette	applica senza errori le conoscenze in compiti semplici	opportunamente guidato, analizza coerentemente ed espone in modo semplice e comprensibile	costante	<b>6</b>
	complete ma non approfondite	applica contenuti e procedimenti in compiti di media difficoltà in modo corretto	effettua analisi coerenti; sintetizza e rielabora correttamente anche sotto il profilo linguistico, con un discreto uso del linguaggio specifico	efficace e costante	<b>7</b>
	complete ed approfondite	applica contenuti e procedimenti in compiti complessi in modo corretto	effettua autonomamente analisi coerenti; rielabora in maniera articolata e completa; si esprime con buona proprietà del linguaggio specifico	costante e produttivo	<b>8</b>
	complete, approfondite e criticamente rielaborate	applica contenuti e procedimenti in maniera completa, articolata e personale	effettua autonomamente analisi e sintesi coerenti; rielabora in maniera personale; si esprime con ottima proprietà del linguaggio specifico	costante, produttivo e personale	<b>9</b>
complete, approfondite, criticamente rielaborate e comparate in chiave interdisciplinare	applica contenuti e procedimenti in maniera completa, articolata e personale; opera comparazioni interdisciplinari	effettua autonomamente analisi e sintesi coerenti; rielabora in maniera personale; si esprime con padronanza e con eccellente proprietà del linguaggio specifico; si orienta con disinvoltura tra le diverse discipline	costante, produttivo, personale e motivato	<b>10</b>	

*\* il voto si ottiene dalla media dei voti assegnati ai singoli descrittori e applicando un'approssimazione del risultato per difetto fino a 0,4 e per eccesso da 0,5 in poi*

## Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti all'unanimità ha deliberato che nella valutazione del comportamento degli alunni, per l'A.S.2011/2012, ogni Consiglio di classe terrà conto dei quattro indicatori declinati secondo i seguenti descrittori, a cui viene attribuita una valutazione in decimi come dal seguente prospetto:

### CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

<b>INDICATORI</b>					
<b>D E S C R I T T O R I</b>	<b>Frequenza<sup>2</sup></b> <b>A</b>	<b>Comportamento</b> <b>B</b>	<b>Partecipazione</b> <b>C</b>	<b>Impegno</b> <b>D</b>	<b>Voto</b> <b>I</b>
	Assidua (n° assenze ≤ al 6% del monte ore di lezioni).	Esemplare, spiccato senso di responsabilità e affidabilità.	Attenta, interessata, massima disponibilità a collaborare in modo propositivo, interazione proficua con compagni e docenti.	Lodevole, costante, attenta cura del materiale scolastico, completa autonomia, precisione e puntualità nei lavori assegnati.	<b>10</b>
	Regolare ( n° assenze > 6% e ≤ 9% del monte ore di lezioni).	Corretto e responsabile.	Attenta, interessata, collaborazione costruttiva, interazione positiva con compagni e docenti.	Proficuo, costante, attenta cura del materiale scolastico, buona autonomia, puntualità nei lavori assegnati.	<b>9</b>
	Abbastanza regolare (n° assenze >9% e ≤ 13% del monte ore di lezioni).	Vivace ma corretto, senza note o sanzioni disciplinari sul registro di classe.	Interessata e costante ma non sempre attiva, confronto ed interazione corretta con compagni e docenti .	Assiduo, cura del materiale scolastico, puntualità nei lavori assegnati.	<b>8</b>
	Non molto regolare (n° assenze >13% e ≤17% del monte ore di lezioni).	Generalmente corretto, senza note o sanzioni disciplinari sul registro di classe.	Non sempre attiva, confronto ed interazione corretta con compagni e docenti.	Regolare, sufficiente cura del materiale scolastico, svolgimento non sempre puntuale dei lavori assegnati.	<b>7</b>
	Irregolare (n° assenze >17% e ≤25% del monte ore di lezioni).	Non sempre corretto e rispettoso dei ruoli e delle funzioni, eventuale presenza di qualche nota sul registro di classe e/o di qualche lieve sanzione disciplinare.	Discontinua, senza particolari elementi di disturbo.	Non sempre adeguato, poca cura del materiale scolastico, svolgimento non puntuale dei lavori assegnati.	<b>6</b>
	Molto irregolare (n° assenze > 25% del monte ore di lezioni).	Scorretto, poco responsabile, ripetute note e sanzioni disciplinari sul registro di classe e allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.	Molto discontinua, assenza di attenzione, gravi e ripetuti disturbi in classe.	Non esegue i compiti, non porta il materiale scolastico, si disinteressa delle attività didattiche, si sottrae alle verifiche.	<b>5</b>

<sup>1</sup>Il voto di condotta si ottiene dalla media dei voti assegnati ai singoli descrittori ed applicando un'approssimazione del risultato per difetto fino a 0,4 e per eccesso da 0,5 in poi.

<sup>2</sup> Dal computo delle assenze sono esclusi i lunghi periodi di assenze continuative giustificate da gravi , documentati motivi di salute (cfr. punto e dei criteri di ammissione alla classe successiva).

In aggiunta, in merito alla disciplina dei ritardi è stato deliberato quanto segue: l'alunno che farà registrare un numero di ritardi a quadrimestre compreso tra 10 e 19 permarrà nella fascia minima di condotta di pertinenza, senza gli eventuali arrotondamenti per eccesso previsti. Qualora, invece, il numero di ritardi a quadrimestre fosse pari o superiore a 20, il Consiglio di classe attribuirà un voto in meno rispetto al voto di condotta spettante (eccettuata, ovviamente, la fascia del 6).

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI ESAME DI STATO**

Vengono qui di seguito proposte, qualora le Commissioni d'Esame intendano avvalersene, le griglie di valutazione approvate in Collegio, al fine di semplificare e di rendere quanto più possibili omogenei i criteri di correzione delle prove scritte in base alle varie tipologie e la valutazione del colloquio orale:



## ESAME DI STATO 2011/2012

classe quinta sez. \_\_\_\_\_

Candidato/a .....

### Griglia di valutazione del colloquio

Indicatori	punteggi	<u>descrittori</u>
Conoscenza dei contenuti	1	Inesistente
	2	Quasi inesistente
	3	Lacunosa e confusa
	4	Frammentaria, parziale
	5	Generica ed alquanto superficiale
	6	Essenziale, ma sicura
	7	Ampia
	8	Ampia ed approfondita
	9	Ampia, approfondita e critica
Competenze linguistiche		
	1	Il candidato si esprime in modo confuso e contorto
	2	Il candidato espone in modo poco coerente e si esprime con una certa difficoltà
	3	Il candidato articola i contenuti con incertezza e si esprime in modo non sempre chiaro e corretto
	4	Il candidato articola i contenuti in modo semplice, lineare e si esprime in modo generalmente corretto
	5	Il candidato organizza i contenuti in modo coerente e si esprime con proprietà di linguaggio
6	Il candidato organizza i contenuti in modo efficace e si esprime con elevata proprietà di linguaggio	
Capacità di analisi e di sintesi		
	1	Il candidato non espone alcun dato o ne enumera pochissimi senza alcun ordine
	2	Il candidato enumera qualche dato, senza molto ordine
	3	Il candidato enumera diversi dati, senza fornire alcuna analisi
	4	Il candidato guidato, individua parzialmente i concetti-chiave
	5	Il candidato guidato, individua i concetti-chiave
	6	Il candidato individua i concetti-chiave e stabilisce opportune relazioni
	7	Il candidato evidenzia capacità di organizzare i contenuti
	8	Il candidato evidenzia capacità di analisi e sintetizza in modo efficace, con validi collegamenti interdisciplinari
9	Il candidato rielabora con sicurezza, individuando ottime relazioni disciplinari e pluridisciplinari	
Percorso scelto dal candidato		
	1	Il candidato presenta un percorso poco originale che denota limitate capacità di elaborazione e di esposizione
	2	Il candidato presenta un percorso non particolarmente originale, ma che denota conoscenze abbastanza ampie e approfondite con discreta padronanza di linguaggio
3	Il candidato presenta un percorso originale che denota conoscenze ampie, approfondite e buone capacità espositive	
Autocorrezione prove scritte		
	1	superficiale
	2	sufficiente
3	consapevole ed esaustiva in tutte le prove	
TOTALE		

La Commissione

Il Presidente



# Liceo scientifico statale “Arturo Labriola” - Napoli

## ESAME DI STATO 2011/2012

classe quinta sez. \_\_\_\_\_

**Candidato**

.....

### Tipologia A: Analisi del testo

Griglia di correzione/ valutazione della I prova scritta

INDICATORI		PUNTEGGIO				
		( relativo ai <b>descrittori</b> )				
		1	2	3	4	5
I	Competenze linguistiche					
II	Conoscenze					
III	<b>Capacità elaborative e critiche</b>					
TOTALE .....		/15 (...../15)				

#### DESCRITTORI (con relativi punteggi)

I	Punti 1: elaborato che presenta periodi sconnessi e numerosi errori ortografici. Punti 2: elaborato che presenta qualche errore ortografico e morfo-sintattico. Punti 3: elaborato che presenta lievi imperfezioni e improprietà lessicali. Punti 4: elaborato che si presenta sostanzialmente corretto anche se con qualche improprietà lessicale. Punti 5: elaborato corretto e lessicalmente sicuro
II	Punti 1: elaborato completamente non rispondente alla traccia. Punti 2: elaborato che sviluppa l'analisi in modo molto generico ed elementare. Punti 3: elaborato che sviluppa l'analisi in modo elementare ma pertinente. Punti 4: elaborato che sviluppa l'analisi evidenziando spessore concettuale e buone conoscenze. Punti 5: elaborato che sviluppa l'analisi evidenziando spessore concettuale, capacità di articolazioni critiche, di rielaborazione ed ottime conoscenze
III	Punti 1: elaborato non organico, non coerente e che presenta affermazioni non sempre motivate e precise. Punti 2: elaborato organico e coerente, in cui le affermazioni risultano debolmente motivate e argomentate. Punti 3: elaborato organico e coerente, in cui le idee risultano adeguatamente motivate. Punti 4: elaborato che svolge la traccia con osservazioni critiche e personali adeguatamente ed organicamente pertinenti. Punti 5: elaborato che, per impostazione e svolgimento, evidenzia eccellenti doti di originalità e creatività.

Valutazione (all'unanimità/a maggioranza)...../15 (...../15)



# Liceo scientifico statale "Arturo Labriola" - Napoli

## ESAME DI STATO 2011/2012

classe quinta sez. \_\_\_\_\_

### Candidato

Griglia di correzione/ valutazione della I prova scritta

### Tipologia B: redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

- ambito artistico-letterario  
 socio-economico  
 storico-politico  
 tecnico-scientifico

INDICATORI		PUNTEGGIO				
		( relativo ai descrittori )				
		1	2	3	4	5
I	Competenze linguistiche					
II	Conoscenza dell'argomento					
III	Capacità elaborative e critiche					
TOTALE ...../15 (...../15)						
<u>DESCRITTORI (con relativi punteggi)</u>						
I	Punti 1: elaborato che presenta periodi sconnessi e numerosi errori ortografici. Punti 2: elaborato che presenta qualche errore ortografico e morfo-sintattico. Punti 3: elaborato che presenta lievi imperfezioni e improprietà lessicali. Punti 4: elaborato che si presenta sostanzialmente corretto anche se con qualche improprietà lessicale. Punti 5: elaborato corretto e lessicalmente sicuro					
II	Punti 1: elaborato completamente non rispondente alla traccia. Punti 2: elaborato che sviluppa la traccia in modo molto generico ed elementare. Punti 3: elaborato che sviluppa la traccia in modo elementare ma pertinente. Punti 4: elaborato che sviluppa la traccia evidenziando spessore concettuale e capacità di analisi. Punti 5: elaborato che sviluppa la traccia evidenziando spessore concettuale, capacità di analisi, di sintesi ed ottime conoscenze					
III	Punti 1: elaborato non organico, non coerente e che presenta affermazioni non sempre motivate e precise. Punti 2: elaborato organico e coerente, in cui le affermazioni risultano debolmente motivate e argomentate. Punti 3: elaborato organico e coerente, in cui le idee risultano adeguatamente motivate. Punti 4: elaborato che svolge la traccia con osservazioni critiche e personali adeguatamente ed organicamente pertinenti. Punti 5: elaborato che, per impostazione e svolgimento, evidenzia eccellenti doti di originalità e creatività.					

Valutazione (all'unanimità/a maggioranza)...../15 (...../15)



# Liceo scientifico statale “Arturo Labriola” - Napoli

## ESAME DI STATO 2011/2012

classe quinta sez. \_\_\_\_\_

Candidata/o

.....  
*Griglia di correzione/ valutazione della I prova scritta*

### Tipologia C: Tema di argomento storico

<u>INDICATORI</u>		<u>PUNTEGGIO</u>				
		( relativo ai <u>descrittori</u> )				
		1	2	3	4	5
I	Competenze linguistiche					
II	Conoscenza del contesto storico					
III	Capacità elaborative e critiche					
TOTALE ...../15 (...../15)						

#### DESCRITTORI (con relativi punteggi)

I	Punti 1: elaborato che presenta periodi sconnessi e numerosi errori ortografici. Punti 2: elaborato che presenta qualche errore ortografico e morfo-sintattico. Punti 3: elaborato che presenta lievi imperfezioni e improprietà lessicali. Punti 4: elaborato che si presenta sostanzialmente corretto anche se con qualche improprietà lessicale. Punti 5: elaborato corretto e lessicalmente sicuro
II	Punti 1: elaborato completamente non rispondente alla traccia. Punti 2: elaborato che sviluppa la traccia in modo molto generico ed elementare. Punti 3: elaborato che sviluppa la traccia in modo elementare ma pertinente. Punti 4: elaborato che sviluppa la traccia evidenziando spessore concettuale e capacità di analisi. Punti 5: elaborato che sviluppa la traccia evidenziando spessore concettuale, capacità di analisi, di sintesi ed ottime conoscenze
III	Punti 1: elaborato non organico, non coerente e che presenta affermazioni non sempre motivate e precise. Punti 2: elaborato organico e coerente, in cui le affermazioni risultano debolmente motivate e argomentate. Punti 3: elaborato organico e coerente, in cui le idee risultano adeguatamente motivate. Punti 4: elaborato che svolge la traccia con osservazioni critiche e personali adeguatamente ed organicamente pertinenti. Punti 5: elaborato che, per impostazione e svolgimento, evidenzia eccellenti doti di originalità e creatività.

Valutazione (all'unanimità/ a maggioranza)...../15 (...../15)



# Liceo scientifico statale “Arturo Labriola” - Napoli

## ESAME DI STATO 2011/2012

classe quinta sez. \_\_\_\_\_

Candidata/o

.....  
Griglia di correzione/ valutazione della I prova scritta

### Tipologia D: Tema di ordine generale

<b>INDICATORI</b>		<b>PUNTEGGIO</b>				
		<b>( relativo ai <u>descrittori</u> )</b>				
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
I	Competenze linguistiche					
II	Conoscenza dell'argomento					
III	<b>Capacità elaborative e critiche</b>					

TOTALE ...../15 (...../15)

#### DESCRITTORI (con relativi punteggi)

I	Punti 1: elaborato che presenta periodi sconnessi e numerosi errori ortografici. Punti 2: elaborato che presenta qualche errore ortografico e morfo-sintattico. Punti 3: elaborato che presenta lievi imperfezioni e improprietà lessicali. Punti 4: elaborato che si presenta sostanzialmente corretto anche se con qualche improprietà lessicale. Punti 5: elaborato corretto e lessicalmente sicuro
II	Punti 1: elaborato completamente non rispondente alla traccia. Punti 2: elaborato che sviluppa la traccia in modo molto generico ed elementare. Punti 3: elaborato che sviluppa la traccia in modo elementare ma pertinente. Punti 4: elaborato che sviluppa la traccia evidenziando spessore concettuale e capacità di analisi. Punti 5: elaborato che sviluppa la traccia evidenziando spessore concettuale, capacità di analisi, di sintesi ed ottime conoscenze
III	Punti 1: elaborato non organico, non coerente e che presenta affermazioni non sempre motivate e precise. Punti 2: elaborato organico e coerente, in cui le affermazioni risultano debolmente motivate e argomentate. Punti 3: elaborato organico e coerente, in cui le idee risultano adeguatamente motivate. Punti 4 elaborato che svolge la traccia con osservazioni critiche e personali adeguatamente ed organicamente pertinenti. Punti 5: elaborato che, per impostazione e svolgimento, evidenzia eccellenti doti di originalità e creatività.

Valutazione (all'unanimità/a maggioranza)...../15 (...../15)

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. LABRIOLA"

**SCHEDA di  
VALUTAZIONE/CORREZIONE  
DELLA II PROVA SCRITTA:  
MATEMATICA**

ESAME DI  
STATO

Commissione

CLASSE \_\_\_\_\_ indirizzo: \_\_\_\_\_ quinta sez

CANDIDATO	PROBLEMA SVOLTO	n°1				
	n° quesiti svolti del problema	1		n°2	4	5
	max n° 4 quesiti	6		8	2	10
	n° quesiti svolti del Questionario	1		7	4	5
		6		2	9	10

INDICATORI	punti 0,1	punti 1	punti 2	punti 3	7
Comprensione della tematica proposta	nulla	incerta	parziale	corretta	
Scelta dei metodi risolutivi	errati	impropria	adeguata	accurata	
Ordine logico e formale del procedimento	assente	disordinato	apprezzabile	adeguato	
Esattezza e precisione del calcolo	assente	gravi imprecisioni	lievi imprecisioni	accurata	
Quantità dello svolgimento (n° quesiti svolti)	0-1 quesiti	2-3 quesiti	4 quesiti	5 quesiti	
Proposta di voto	unanimità	a maggioranza	Ratifica voto		unanimità a maggioranza

Napoli,  
La Commissione

1 prof.	IL PRESIDENTE prof.
2 prof.	
3 prof.	
4 prof.	
5 prof.	
6 prof.	

Liceo Scientifico Statale "A.Labriola" di Napoli

Esame di Stato - Anno scolastico 2010/11

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER LA CORREZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia A Trattazione sintetica di argomento

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

CLASSE V SEZ. ....

indicatori		descrittori
<b>A. <u>correttezza delle informazioni</u></b>	<b>p.0,2- 1</b>	p. 0,2 nulla o gravemente carente p. 0,4 carente p. 0,6 accettabile p. 0,8 discreta p. 1 buona
<b>B. <u>completezza e padronanza nell'elaborazione dei contenuti</u></b>	<b>p.0,2- 1,2</b>	p. 0,2 nulla o gravemente carente p. 0,4 carente p. 0,6 accettabile p. 0,8 discreta p. 1 buona p. 1,2 ottima
<b>C. <u>competenza linguistica</u></b>	<b>p.0,2- 0,8</b>	p. 0,2 gravemente carente p. 0,4 carente p. 0,6 accettabile p. 0,8 buona

indicatori	<i>disc.1</i>	<i>disc.2</i>	<i>disc.3</i>	<i>disc.4</i>	<i>disc.5</i>
correttezza delle informazioni: 0,2-1					
completezza e padronanza: 0,2-1,2					
competenza linguistica: 0,2-0,8					
<b>TOTALE</b>					
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>					

la Commissione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER LA CORREZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA**  
**Tipologia B quesiti a risposta singola**

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

CLASSE V SEZ. ....

indicatori		descrittori
<b>A. <u>correttezza delle informazioni</u></b>	<b>p.0,1-0,5</b>	p. 0,1 nulla o gravemente carente p. 0,2 carente p. 0,3 accettabile p. 0,4 discreta p. 0,5 buona
<b>B. <u>completezza e padronanza nell'elaborazione dei contenuti</u></b>	<b>p.0,1-0,6</b>	p. 0,1 nulla o gravemente carente p. 0,2 carente p. 0,3 accettabile p. 0,4 discreta p. 0,5 buona p. 0,6 ottima
<b>C. <u>competenza linguistica</u></b>	<b>p.0,1-0,4</b>	p. 0,1 gravemente carente p. 0,2 carente p. 0,3 accettabile p. 0,4 buona

indicatori	<b>disc.1</b>		<b>disc.2</b>		<b>disc.3</b>		<b>disc.4</b>		<b>disc.5</b>	
	<i>ques.1</i>	<i>ques.2</i>	<i>ques.1</i>	<i>ques.2</i>	<i>ques.1</i>	<i>ques.2</i>	<i>ques.1</i>	<i>ques.2</i>	<i>ques.1</i>	<i>ques.2</i>
correttezza delle informazioni: 0,1-0,5										
completezza e padronanza: 0,1-0,6										
competenza linguistica: 0,1-0,4										
<b>TOTALE</b>										
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>										

la Commissione

## Criteria di ammissione alla classe successiva

Premesso che ai sensi del DPR 122/09 il voto di comportamento:

- se inferiore alla sufficienza comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato
- nel triennio concorre alla determinazione della media dei voti ai fini della definizione del credito scolastico

Premesso, inoltre, che

– vi sono alcuni fattori negativi, che concorrono a non rendere possibile per l'alunno la proficua frequenza dell'anno scolastico successivo: il numero di discipline con profitto negativo, la loro rilevanza curricolare (disciplina orale/scritta/pratica, disciplina di indirizzo) e la gravità delle insufficienze. Pertanto, in sede di Consiglio di Classe, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, ogni Consiglio valuterà opportunamente le situazioni individuali di ciascun alunno, in rapporto al percorso formativo, alle possibilità di recupero e di proficua frequenza della classe successiva.

– la frequenza assidua e responsabile e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, un comportamento elusivo dei propri doveri (es. frequenti ingressi in ritardo non giustificati, assenze mirate ad evitare verifiche del profitto, rifiuto delle verifiche stesse), pur non essendo pregiudizialmente elementi di negativa valutazione del profitto stesso, in sede di scrutinio finale possono concorrere ad incidere negativamente sul giudizio complessivo;

il Collegio, ai sensi del DPR 122/09, ritiene che

– nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave<sup>1</sup> in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base dei parametri valutativi stabiliti in sede di programmazione dipartimentale ed individuale, proceda ad una valutazione che tenga conto:

a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità deliberate dagli Organi Collegiali competenti, per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;

b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo (in particolare gli alunni saranno valutati, anche, sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, fatte salve le prerogative dei CdC stessi, il Collegio ha deliberato, anche in riferimento alle recenti normative, i seguenti criteri di massima di ammissione alla classe successiva:

- a. sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato (con attribuzione del credito scolastico al triennio) l'alunno che avrà conseguito una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a 6/10
- b. ai sensi del D.M. 80/07 e dell'O.M. 92/07, si attuerà la sospensione del giudizio per l'ammissione alla classe successiva nel caso in cui l'alunno presenti fino a due insufficienze non gravi<sup>3</sup> nelle materie che prevedano gli scritti, ed una in una materia orale
- c. non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno il cui profitto riveli un quadro di mediocrità molto diffuse;
- d. ai sensi dell'art.4 del D.P.R.22 giugno'09,n.122, non sarà altresì ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi l'alunno che faccia registrare una valutazione del comportamento (condotta) inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui siano state precedentemente irrogate sanzioni disciplinari per gravi o reiterate infrazioni, ai sensi dell'art.4 del Dpr 21/11/2007, n.235. (A tal proposito si ricorda che la normativa vigente intende per **condotta** il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico che, come tale, è oggetto di valutazione, in base "ad un giudizio complessivo sul comportamento, sulla frequenza e sulla diligenza);

---

<sup>3</sup> **Il profitto è ritenuto non gravemente insufficiente in una disciplina se:**

- deriva da esiti non particolarmente ed insistentemente negativi
- l'alunno ha conseguito qualche risultato positivo, anche in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non ancora raggiunte possa essere conseguito dall'alunno durante il periodo estivo con attività di studio individuale

**Il profitto è ritenuto gravemente insufficiente in una disciplina se:**

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e prevalentemente insufficienti
- risultati altrettanto insufficienti sono stati riportati al termine delle attività di recupero
- l'alunno si è sottratto alle verifiche con assenze (a), giustificazioni (g), espressi rifiuti (i)
- attività specifiche promosse dalla scuola (visite guidate, convegni, concorsi, progetti) non hanno fatto registrare partecipazione e interesse dello studente

- e. in riferimento al già citato DPR 122/09 art.14 c.7, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la presenza per almeno tre quarti del monte ore annuale di lezioni.

## 9.2 Credito scolastico e criteri di valutazione dei crediti formativi

In ordine all'attribuzione del Credito scolastico, vista la normativa di riferimento: DPR 323 del 23/07/1998, modificato dal D.M.42 del 22 maggio 2007, Legge 1/07, D.M. 99/09, il Collegio ha deliberato di voler tenere in massimo conto l'assiduità della frequenza scolastica, che deve essere la condizione irrinunciabile per consentire l'incremento del punteggio calcolato sulla base della media dei voti ottenuti nello scrutinio finale; in subordine di considerare anche l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative e gli eventuali crediti formativi.

L'attribuzione del credito in sede di scrutinio finale, nel triennio, terrà conto della seguente tabella ministeriale, in quanto, ai sensi del D.L. 16/12/2009, nell'anno scolastico corrente 2011/2012 la nuova ripartizione del credito scolastico indicata nella Tabella A riguarderà anche gli studenti dell'ultima classe:

### **TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### **CREDITO SCOLASTICO Candidati interni**

media dei voti	credito scolastico (punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Media = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M = 6,5$ )

Il credito minimo, previsto nella relativa banda di oscillazione che lo studente ammesso all'anno successivo otterrà in base alla media dei voti di profitto (in assenza di mediocrità sanate in sede di scrutinio), sarà integrato a giugno <sup>4</sup> dal Consiglio di Classe di **un punto** in considerazione del possesso del requisito di cui al successivo punto 1), congiuntamente ad almeno uno dei requisiti di cui ai punti 2), 3), 4)

Assiduità della frequenza scolastica: ai fini dell'assegnazione del punteggio per l'assiduità della frequenza, il numero delle assenze non potrà superare il 15% di monte ore di lezione previste (se non per validi e comprovati motivi). Nel caso di superamento di tale percentuale lo studente avrà il punteggio minimo della fascia, indipendentemente dal possesso degli altri requisiti.

- 1) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- 2) Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola
- 3) Crediti formativi, che consistono nella certificazione di esperienze coerenti con il corso di studio, "acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (ex art.1 D.M.24/2/2000 n.49), quali ad esempio:
  - le attività di volontariato, svolte presso Associazioni ed Enti riconosciuti di cui sia attestata la continuità per almeno 20 ore;
  - le attività sportive, effettuate in maniera continua e documentabile, o che testimonino la partecipazione a competizioni di livello almeno provinciale;
  - le attività culturali che si configurino come: corsi di lingue, di informatica, di musica, di arte, ecc., di almeno 20 ore con attestazione del superamento dell'esame finale, ove questo sia previsto; partecipazione alle fasi provinciali di competizioni matematiche, fisiche, chimiche;

Riguardo all'estensione temporale, vengono riconosciute le attività relative all'anno scolastico in corso, a partire dalla terza classe.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative (progetti di Istituto, corsi P.O.N. campionati studenteschi, corsi di potenziamento e/o approfondimento linguistico-scientifico, partecipazione ad attività di laboratorio, etc...) non dà luogo all'acquisizione di crediti

---

<sup>4</sup> per gli alunni che negli scrutini di giugno abbiano riportato la sospensione del giudizio in una o più discipline il Consiglio di Classe decide, negli scrutini di luglio, se integrare o meno il punteggio.

formativi, ma concorre alla definizione del credito scolastico (art.1,comma 2 D.M. di cui sopra).

Al termine del triennio, il *credito scolastico* totale sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti dallo studente nel corso del triennio e costituirà parte integrante della valutazione complessiva nelle prove d'esame.

In particolare, per quanto riguarda le classi quinte, si riportano qui di seguito i criteri di attribuzione della lode agli Esami di Stato ( L.11 gennaio 2007, art. 3):

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;

b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

### 9.3 Gli I.D.E.I.: gli interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, il recupero, il consolidamento e l'approfondimento

Gli interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, il recupero, il consolidamento e l'approfondimento delle competenze sono attività strettamente correlate al percorso curricolare, costituiscono una fase fondamentale della programmazione disciplinare e l'asse portante del POF.

Dal corrente anno infatti tutte le attività del P.O.F. sono inquadrare nell'ambito di un generale progetto di Istituto, che ruota su tre aree di riferimento: - l'accoglienza e la prevenzione dell'insuccesso scolastico; - il recupero; - l'approfondimento e la valorizzazione delle eccellenze.

Tutti gli interventi in questo senso si configurano come un insieme organico, multiforme ed elastico finalizzato ad un tempestivo riallineamento delle competenze del singolo e del gruppo-classe agli standards di riferimento e ad un ampliamento delle conoscenze nei casi di eccellenza. La loro realizzazione è demandata al singolo docente del Consiglio di Classe, oppure, nella sua indisponibilità, ad altro docente della stessa disciplina.

Per quanto concerne il mancato allineamento delle discipline per alunni che ripetono le classi seconde (per l'anno prossimo riguarderà le terze di vecchio ordinamento), il MIUR nella nota prot.3432 del 20/5/2011 avente per oggetto "problematiche relative al periodo transitorio di applicazione del riordino" ha stabilito che le istituzioni scolastiche possono realizzare, nell'ambito delle ordinarie attività di sostegno e di recupero, iniziative ritenute opportune ai fini del proficuo inserimento degli alunni nelle classi, con esclusivo riferimento alle discipline non presenti nel vecchio ordinamento, o alle discipline caratterizzate da importanti innovazioni di contenuto e metodo. Pertanto saranno organizzati interventi didattici di raccordo tra gli alunni delle classi terze di vecchio ordinamento non ammessi alla classe successiva e le classi terze di nuovo ordinamento.

Per quanto concerne più in generale le attività di recupero, i Consigli di Classe, nelle loro periodiche riunioni, procedono ad una valutazione della situazione di ciascun studente: laddove individuino carenze o difficoltà, deliberano di attuare i vari tipi di intervento, dopo avere tempestivamente contattato ed informato la famiglia.

Le soluzioni per il recupero possono essere molteplici: il Collegio privilegia i **corsi di recupero disciplinari**, tenuti in orario extracurricolare per un gruppo di alunni. Saranno comunque praticabili anche altre iniziative, quali: la **pausa didattica**, che prevede un rallentamento nello sviluppo della programmazione del singolo docente; le **classi aperte** con divisione in gruppi per lo svolgimento di attività di recupero e/o approfondimento; le

**attività di sportello didattico rivolte a piccoli gruppi della stessa classe o misti**, svolte in orario extrascolastico come attività di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso. Relativamente alla seconda area del progetto di Istituto, la Funzione strumentale preposta si occuperà in particolare delle attività di approfondimento e della valorizzazione delle eccellenze (cfr. progetti di Istituto).

Per rispondere poi all'esigenza sempre viva ed urgente di consolidare le competenze multi ed interdisciplinari in vista dell'Esame di Stato, si ritiene opportuno destinare, per ogni classe quinta, dieci ore extracurricolari di supporto metodologico alla preparazione dei percorsi in vista del colloquio finale, purché siano tempestivamente inserite nella programmazione del Consiglio di classe.

### Organizzazione e tempistica degli interventi di recupero

Per gli alunni per i quali i Consigli di Classe, in sede di scrutinio di giugno, procederanno alla **sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva**, ai sensi dell'OM 92/07,

- le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali devono aver luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento (31 agosto 2012)
- la competenza alla verifica degli esiti, nonché all'integrazione dello scrutinio finale appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale

Per gli alunni che presenteranno insufficienze in una o più discipline, ai sensi dell'OM 92/07, dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi degli studenti e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline negli anni scolastici precedenti,

**tenendo conto** dell'esperienza degli anni precedenti,

**tenendo conto** anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi programmati,

**ritenendo** che

- le attività di recupero debbano costituire parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente
- le attività di recupero hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.
- gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline possono essere raggiunti mediante lo studio personale svolto autonomamente

**avendo considerato** la necessità della fruizione del periodo di ferie dei docenti in un periodo di tempo obbligato (fra la fine dei lavori degli Esami di Stato ed il 31 Agosto),  
**avendo ritenuto** opportuno che anche gli alunni possano fruire di un periodo estivo di riposo e di intervallo fra gli impegni scolastici

**non presentandosi** al momento situazioni di eccezionalità documentabili, tali da impedire la programmazione e l'espletamento di tutte le attività entro il 31 agosto

**considerando** le disponibilità finanziarie dell'istituto

il Collegio docenti, in data 13.10.2011, all'unanimità ha deliberato quanto segue:

All'inizio del secondo quadrimestre, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati corsi di recupero per alunni provenienti dalla stessa classe, da classi parallele per anno di corso, da classi con obiettivi minimi comuni (stabiliti in sede di programmazione di Dipartimento), al cui termine gli alunni saranno sottoposti a verifica.

I corsi di recupero, di norma, partono dalla metà di febbraio e si concludono intorno alla prima decade di aprile, con verifiche predisposte dal Consiglio di classe.

Saranno programmati anche tra la fine di giugno e luglio, dopo gli scrutini finali, in caso di sospensione del giudizio.

Su indicazione dei Dipartimenti, tenendo conto dell'incidenza percentuale delle singole materie nell'attribuzione dei recuperi dell'anno precedente, e nell'esigenza di coinvolgere nelle attività di recupero un numero quanto più ampio di discipline, saranno attivati, per l'a.s. corrente, i seguenti corsi I.D.E.I.:

<b>Al termine del I quadrimestre:</b>	<b>Dopo gli scrutini di giugno:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• matematica</li><li>• latino</li><li>• inglese/francese</li><li>• storia dell'arte</li><li>• scienze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• matematica</li><li>• latino</li></ul>

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Storia e Filosofia, su indicazione del Dipartimento non saranno attivati corsi di recupero, bensì implementate le ore di sportello didattico fruibili durante tutto l'anno scolastico.

Riguardo al numero massimo di corsi da frequentare ed alle modalità organizzative si riportano le delibere del Collegio-docenti:

1. nessun allievo può frequentare più di due corsi di recupero, per evitare un controproducente sovraccarico di impegno.

2. ogni corso ha una durata di quindici ore, in orario extracurricolare
3. il gruppo di recupero prevede, di norma, un minimo di sette ed un massimo di dodici alunni, con priorità per il gruppo classe.
4. nel caso in cui il numero degli alunni coinvolti nel recupero superi la metà della classe, si ricorre alla pausa didattica e non al corso pomeridiano.
5. si prevede l'utilizzazione dei docenti interni disponibili ed, in subordine, di docenti esterni individuati dalle graduatorie per le supplenze e di soggetti esterni, con l'esclusione degli Enti "profit".

Va inoltre precisato che, data l'esiguità del monte ore fruibile per ogni singola disciplina, i corsi di recupero possono riguardare **aspetti salienti, segmenti dei programmi svolti, tendere a correggere impostazioni metodologiche sbagliate, ma non risolvere le carenze disciplinari, allorquando risultino diffuse**: a tale scopo si richiede un impegno intensivo anche domestico, da parte degli alunni.

Il Consiglio di Classe individuerà, per ciascun alunno, le discipline da recuperare con studio personale svolto autonomamente e/o con corsi di recupero e/o con recupero *in itinere* e/o attività di sportello.

Lo Sportello didattico **HelpDeskLabriola** sarà attivo per tutto l'anno scolastico per cinque fondamentali aree disciplinari (lettere, matematica/fisica, arte/lingue, storia/filosofia, scienze). Per le modalità di svolgimento si rimanda all'allegato regolamento.

Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti dei rispettivi Consigli di classe che hanno riscontrato carenze disciplinari, svolgeranno verifiche documentabili, scritte o scritte grafiche e/o orali per ogni alunno, volte ad accertare l'avvenuto superamento o meno delle carenze stesse (fermo restando che lo studente ha comunque tutto l'anno scolastico di tempo per recuperare). L'alunno dovrà, obbligatoriamente, sottoporsi alle verifiche programmate, anche nel caso in cui i genitori abbiano dichiarato di non volersi avvalere delle iniziative di recupero attivate dalla scuola in orario extracurricolare. I coordinatori di classe cureranno la trasmissione delle comunicazioni alle famiglie, con l'indicazione della/e disciplina/e, della valutazione, delle carenze riscontrate, delle modalità di verifica.

Dopo gli scrutini di giugno, per gli alunni per i quali sarà stata deliberata la sospensione del giudizio, saranno previsti ulteriori corsi di recupero, da svolgersi tra fine giugno e luglio (accertata la copertura finanziaria).

Per l'accertamento dell'avvenuto superamento del debito, si svolgeranno verifiche scritte (secondo varie tipologie) per tutte indistintamente le discipline. Gli scrutini di fine anno si svolgeranno nel mese di luglio, ed entro il 19 luglio ci saranno le pubblicazioni dei risultati.

## 9.4 Viaggi ed attività parascolastiche

Il Liceo Labriola favorisce tutte le attività para ed extrascolastiche ritenute parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Oltre alla partecipazione a conferenze e manifestazioni culturali, gli alunni del Liceo assistono regolarmente a proiezioni cinematografiche e a rappresentazioni teatrali sia in lingua italiana che straniera. Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale, fin dall'inizio dell'anno scolastico, e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, e non come semplici occasioni di evasione.

Per quanto riguarda i viaggi e le visite di istruzione, il Collegio ha deliberato:

- Per tutte le classi, visite di istruzione di mezza giornata e di un'intera giornata a siti rilevanti dal punto di vista artistico, culturale e naturalistico, lezioni itineranti, partecipazione ad eventi di alta valenza culturale, esperienze laboratoriali;
- Per le quinte classi, un viaggio all'estero di cinque/sei giorni in una capitale europea.

Come già si è detto, visite e viaggi di istruzione devono dimostrare effettiva valenza didattica e corrispondere agli specifici obiettivi programmatici che la classe si è data.

E' condizione vincolante per l'effettuazione del viaggio che il docente resosi disponibile all'accompagnamento faccia parte del Consiglio di Classe.

In merito alle specifiche, si rimanda all'allegato Regolamento [\(allegato 3\)](#).

## 10. Orientamento ed accoglienza

Per rispondere alla richiesta di informazioni sulla Scuola, viene approntato, a cura della docente funzione strumentale per l'orientamento, un depliant riepilogativo di tutte le attività previste dal P.O.F, destinato alle Scuole Medie del bacino d'utenza.

Nei mesi precedenti la domanda di iscrizione alla scuola superiore, si organizzano incontri informativi nelle Scuole Medie, tra gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado e alcuni insegnanti del *Labriola*. Per presentare la Scuola ai genitori e agli studenti che si accingono a scegliere dove proseguire gli studi, tra la fine di gennaio e i primi di febbraio, sarà organizzato un *Open-day*, che prevede incontri mattutini e pomeridiani, con distribuzione di depliant informativi, per permettere alle famiglie interessate di visitare l'edificio scolastico e di incontrare gli insegnanti disponibili ad illustrare le caratteristiche della scuola. Una volta avvenuta l'iscrizione, all'inizio dell'anno scolastico, per favorire la continuità con la Scuola Media, vengono attuati interventi che coinvolgono le prime classi: nella prima parte del quadrimestre, dopo le prove d'ingresso, si individuano gli alunni con difficoltà, cui rivolgere una particolare attenzione e per i quali progettare percorsi di recupero o rafforzamento di abilità e competenze. I Consigli di Classe delle prime lavorano per il superamento degli squilibri culturali e lo sviluppo delle potenzialità individuali: attraverso colloqui con gli studenti e con le famiglie vengono ricercate le soluzioni più opportune finalizzate a combattere il fenomeno dell'abbandono scolastico ed a promuovere il successo formativo di ogni allievo.

Tra ottobre e novembre si tengono corsi per il rafforzamento delle competenze di base di italiano e matematica nelle classi prime.

Per gli studenti stranieri la scuola attua opportuni progetti di integrazione e di accoglienza su indicazione dei Consigli di Classe.

## 11. Orientamento in uscita

Con particolare riferimento alle linee programmatiche del POF, l'azione di Orientamento prevede prioritariamente un valido supporto alla scelta della facoltà Universitaria in quanto la quasi totalità degli studenti che completano il percorso liceale prosegue gli studi Universitari. Nell'azione svolta dall'Orientamento viene data particolare attenzione, quindi, non solo a curare la diffusione di tutte le possibili informazioni utili, ma soprattutto a favorire una scelta consapevole, adeguata alle caratteristiche e al profilo delle studente in uscita, e corrispondente alle sue aspettative.

L'azione complessiva, curata dalla funzione strumentale per l'orientamento in uscita, prevede, a partire dalle classi quarte, ma più miratamente per le classi quinte:

- Interventi di docenti universitari in sede per illustrare agli alunni le caratteristiche dei vari percorsi (a titolo preferenziale quelli scientifici)
- Partecipazione degli studenti ad attività svolte da enti preposti all'orientamento universitario
- Materiale informativo (locandine di incontri e simili )
- Adesione a progetti specifici (quali ,ad esempio, il Progetto Lauree Scientifiche, il Progetto Galileo, i Progetti di Istituto “Moduli di approfondimento di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia” e “Gropius”)

## 12 - I Progetti di Istituto

### 12.1 Criteri generali per la selezione

Ogni progetto deve essere finalizzato ad attuare le linee programmatiche del P.O.F. contribuendo all'arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni, sia in orario curricolare che aggiuntivo, pertanto il primo criterio da tenere in considerazione dovrebbe riferirsi ai reali bisogni della nostra platea scolastica.

Dai dati emersi nello scorso anno, è risultato che oltre il 60% degli alunni ha fatto registrare carenze formative nelle varie discipline.

Si è ritenuto opportuno dunque destinare consistenti risorse ai progetti afferenti l'area del recupero e della prevenzione dell'insuccesso scolastico.

In linea, poi, con il *Progetto d'Istituto* approvato per il corrente anno scolastico, i progetti sono stati inquadrati nell'ambito delle tre seguenti macro-aree:

- 1) Recupero e prevenzione dell'insuccesso scolastico
- 2) Approfondimento del curricolo e valorizzazione delle eccellenze
- 3) Accoglienza e orientamento

Rispetto ai criteri di selezione, si delibera che i progetti rispondano ad almeno due dei requisiti proposti qui di seguito nell'ordine:

1. Rapporto costo del progetto/numero di studenti coinvolti/numero di docenti coinvolti: (sarà privilegiato il progetto che in relazione ai costi prevede un maggior numero di classi e di docenti coinvolti)
2.
  - a. Interventi mirati allo sviluppo e al potenziamento di una coscienza scientifica attraverso i laboratori.
  - b. Interventi volti ad una caratterizzazione degli indirizzi della formazione liceale attraverso elementi innovativi nei metodi e nei contenuti.
  - c. interventi mirati all'educazione degli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia.

#### **Criteri organizzativi**

1. l'adesione dell'alunno al progetto va valutata dal Consiglio di classe in quanto deve rientrare nel progetto formativo del singolo alunno;
2. Distribuzione dei progetti nelle varie classi senza sovraccaricare gli studenti. In particolare, nel caso in cui per gli alunni i corsi di recupero vengano a coincidere con attività progettuali o del PON, si privilegeranno i primi.

Dopo l'approvazione del Collegio docenti, i progetti seguiranno le seguenti tre fasi:

#### 1<sup>a</sup> fase (ottobre – novembre)

1. incontro dei referenti dei progetti (a novembre) con la funzione strumentale per la gestione del POF per prevedere le modalità organizzative (tempi e modi di attuazione, compilazione di un registro con le presenze degli allievi e l'annotazione delle attività svolte per la documentazione, relazione finale) e per organizzare il monitoraggio.

#### 2<sup>a</sup> fase (fine marzo)

1. incontro dei referenti dei progetti con la funzione strumentale per la gestione del POF per verificare lo stato di avanzamento delle attività, le difficoltà incontrate, le eventuali modifiche in itinere, la partecipazione e la frequenza.
2. preparazione di un questionario per descrivere l'efficienza/efficacia del progetto, da compilare a cura del docente referente con indicatori relativi a:
  - efficienza:
    - numero degli insegnanti che hanno partecipato al progetto
    - numero degli studenti partecipanti al progetto
    - frequenza degli studenti
    - spesa totale del progetto
    - produzione di materiali
  - efficacia
    - rapporto tra obiettivi e risultati
    - ricaduta didattica

#### 3<sup>a</sup> fase (inizi di giugno)

1. compilazione del questionario, valutazione dei materiali prodotti;
2. relazione finale dei referenti dei progetti sui seguenti punti: periodo in cui si è svolto il progetto, attuazione operativa, valutazione finale in base: al risultato dei questionari, al risultato delle verifiche effettuate, ai dati sulla frequenza, alla valutazione degli eventuali materiali prodotti

Gli indicatori generali validi per tutti i progetti (compresi quelli afferenti il P.O.N.) saranno:

Indicatori di efficienza: numero delle ore effettuate rispetto a quelle indicate, frequenza dei destinatari, spesa media per partecipante, produzione materiali.

Indicatori di efficacia: rapporto tra obiettivi e risultati, percentuale dei lavori prodotti rispetto a quelli indicati, ricaduta didattica, significatività dei materiali prodotti.

## 12.2 I singoli progetti di Istituto

Il quadro dell'offerta formativa è arricchito da una serie di progetti curricolari ed extracurricolari proposti dai docenti nei vari Dipartimenti, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Essi afferiscono tanto agli ambiti disciplinari quanto, e più in generale, all'area espressivo-creativa ed affettivo-relazionale: se da un lato infatti propongono attività che integrano i percorsi curricolari, coinvolgendo gli studenti con metodologie attive e laboratoriali, dall'altro si pongono come obiettivo la formazione globale della persona, affinando il senso civico e la sensibilità degli alunni.

Oltre che ai progetti di seguito riportati, è consuetudine del Labriola promuovere la partecipazione dei ragazzi a tradizionali iniziative scolastiche quali Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze, Informatica.

Ampio spazio viene riservato agli scambi culturali, regolati dalla CM 181 del 17/03/1997 e CM 236 dell' 8/10/1999, alle iniziative di solidarietà e all'apertura della scuola al territorio (c.f.r. i progetti sulla legalità, il Blog d'Istituto, il laboratorio di educazione alla genitorialità etc...). E' previsto uno sportello di ascolto per prevenire fenomeni di evasione e di dispersione scolastica, e, più in generale, di disagio giovanile.

## PROGETTI PER L'A. S. 2011/2012

- 1) AREA PREVENZIONE E RECUPERO DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO
- 2) AREA APPROFONDIMENTO E/O VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- 3) AREA ACCOGLIENZA

### 1) AREA PREVENZIONE E RECUPERO DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

<b>Progetto:</b>	<b>PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO CLASSI PRIME</b>
<b>Referente:</b>	prof.ssa Guida
<b>Descrizione:</b>	Il progetto mira a favorire l'ingresso dei nuovi alunni nell'Istituto e soprattutto ad individuare nelle primissime fasi dell'anno scolastico gli alunni particolarmente carenti nelle competenze di base in Italiano e in Matematica al fine di tentare un immediato rinforzo e cercare di prevenirne l'insuccesso scolastico. Si prevedono per queste due materie corsi intensivi extracurricolari di 15 ore ciascuno per gruppi di max 20 alunni per corso tra settembre e ottobre
<b>Classi:</b>	tutte le classi prime 1 modulo Italiano e 1 matematica (45 alunni)
<b>Progetto:</b>	<b>HELP DESK MULTIDISCIPLINARE</b>
<b>Referente:</b>	prof.ssa Guida
<b>Descrizione:</b>	Lo sportello intende offrire un sostegno individualizzato o a piccoli gruppi di allievi sui contenuti essenziali delle discipline interessate per prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico delle seguenti discipline: lettere, matematica, lingue, storia/filosofia, scienze. Il coordinamento dei docenti sarà curato dai responsabili di dipartimento in intesa con la Funzione strumentale.
<b>Classi:</b>	tutte 2-4h.settim.di intervento per 5 aree disc. per 25 settimane
<b>Progetto:</b>	<b>SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALUNNI LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITA'</b>
<b>Referente:</b>	prof.ssa Guida
<b>Descrizione:</b>	In convenzione con la Associazione Onlus "Il filo" lo sportello intende offrire un sostegno individualizzato per prevenire il disagio psicologico degli alunni. Il laboratorio, invece, mira a far riflettere sulla "flessibilità" e il "saper essere" nell'insegnamento/educazione.
<b>Classi:</b>	tutte

### 2) AREA APPROFONDIMENTO E/O VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

<b>Progetto:</b>	<b>LABORATORIO SCIENTIFICO PLURIDISCIPLINARE</b>
<b>Referente:</b>	per ogni corso è referente il docente di Scienze titolare
<b>Descrizione:</b>	il progetto punta a valorizzare le discipline scientifico-naturalistiche per una corretta acquisizione non solo di contenuti, ma di linguaggi, metodi e procedure, attraverso le attività di laboratorio, e lezioni teorico pratiche sia di chimica che di biologia in orario extracurricolare (N.B. gli approfondimenti inerenti all'educazione alimentare potrebbero confluire nel progetto Quadrifoglio)
<b>Classi:</b>	prime, seconde, terze e quarte dell'Istituto
<b>Progetto:</b>	<b>MODULI DI APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA, FISICA, CHIMICA E BIOLOGIA</b>
<b>Referente:</b>	prof.ssa Giovanna Soreca
<b>Descrizione:</b>	la proposta didattica mira a far acquisire ai ragazzi di quinta un elevato profilo nelle competenze di base, ma anche a fornire agli studenti interessati le nozioni e le modalità di approccio utili allo svolgimento dei test di ammissione previsti nelle facoltà universitarie del settore
<b>Classi:</b>	alunni coinvolti <u>min.15 max 25</u> , classi quinte
<b>Progetto:</b>	<b>MATEMATICA IN LABORATORIO</b>
<b>Referente:</b>	prof.ssa Santagata
<b>Descrizione:</b>	l'apprendimento della matematica offre nuove prospettive e nuovi metodi: il laboratorio di informatica può diventare il luogo dove fare esperimenti e favorire la comprensione sintetica dei concetti.
<b>Classi:</b>	da un minimo di 10 a max 25 alunni di tutte le classi terze

**Progetto: MATEMATICA, FISICA E MUSICA FRA EVOLUZIONE TECNOLOGICA E STILISTICA**

**Referente:** proff. Berlangieri e Boccardi

**Descrizione:** il progetto vuol favorire la promozione di una cultura musicale più ampia resa più armonica e completa da un'adeguata formazione culturale di base specialistica, che è fornita dalle discipline e tematiche curriculari: fisica, matematica, storia e stilistica.

**Classi:** da un minimo di 10 a max 20 alunni del triennio

**Progetto: GIOCHI OLIMPICI**

**Referente:** prof.ssa Soreca

**Descrizione:** nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze, si intende favorire la partecipazione degli studenti meritevoli alle olimpiadi di scienze, matematica e fisica. Il coordinamento sarà curato dalla Funzione strumentale, mentre i mezzi di trasporto saranno a carico degli alunni che intendono partecipare.

**Classi:** selezione di alunni dalle varie classi

**Progetto: SE POTESSE AVERE 5 MILIONI DI EURO PER LA MIA CITTA'**

**Referente:** prof.ssa Spinosa

**Descrizione:** la proposta didattica nasce dall'idea di favorire le politiche di incentivazione della mobilità sostenibile all'interno della città di Napoli, e per la tutela della salute pubblica attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici o ibridi, ad emissioni basse o nulle.

**Classi:** da un minimo di 20 a max 50 alunni delle quinte classi

**Progetto: GESTIONE DEL BLOG "LICEO LABRIOLA NAPOLI"**

**Referente:** prof.ssa Boccardi

**Descrizione:** gli studenti su sollecitazione dei docenti, o esprimendo interessi loro propri, contribuiscono con scritti, presentazioni, recensioni, ecc, sotto la guida degli insegnanti e della referente che riceve, edita e pubblica i contributi

**Classi:** tutte

**Progetto: DEMOCRAZIA E RISPETTO DELLE REGOLE**

**Referente:** prof. Pisano

**Descrizione:** la finalità del progetto è quella di sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole della convivenza attraverso la conoscenza profonda delle dinamiche della vita della nostra città, sia mediante lettura di testi, sia mediante incontri con magistrati e con altre figure istituzionali.

**Classi:** da un minimo di 30 a max 50 alunni (soprattutto seconde e prime)

**Progetto: LABRIOLARTE: LIBERO L'ARTISTA CHE E' IN ME**

**Referente:** prof.ssa Esposito E.

**Descrizione:** il progetto prevede che i ragazzi, coadiuvati dai docenti di disegno, realizzino opere di diversa natura: disegni, foto, manufatti, che poi saranno selezionati ed esposti in una mostra; gli autori delle migliori performance riceveranno in premio (uno per ogni tipologia) un buono spesa del valore di 100 euro ed una pergamena.

**Classi:** tutte le classi

**Progetto: LA SCUOLA NON ROMPE LE SCATOLE, LE RICICLA**

**Referente:** prof.ssa Calbi

**Descrizione:** il progetto prevede di affrontare le tematiche inerenti alla raccolta differenziata dei rifiuti, sia con un approccio più propriamente scientifico, sia favorendo visite ed incontri degli alunni coinvolti con esperti ed istituzioni per rendere partecipi anche quelli delle altre classi con un'auspicabile ricaduta anche sul quartiere a proposito delle tematiche ambientali.

**Classi:** terza, quarta e quinta D

**Progetto: LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA**

**Referente:** prof.ssa Guillaro

**Descrizione:** il progetto prevede la lettura e l'analisi di testi a cui seguirà poi l'incontro con l'autore di ogni libro, per discutere i temi di fondo sviluppati, e per presentare i lavori elaborati dagli alunni.

**Classi:** II F

**Progetto: UNISTEM**

*Referente:* prof.ssa Silvia Lippo

*Descrizione:* si tratta di un progetto di cooperazione sulle cellule staminali che rientra in un progetto italiano ed europeo denominato "Unistem", che mira a creare gruppi di approfondimento sia attraverso giornate di incontri con scienziati, sia attraverso materiali di ricerca in italiano, in inglese e on-line.

*Classi:* IVD, VD e IVH max 100 alunni

**Progetto: GROPIUS**

*Referente:* prof. Antonio Di Napoli

*Descrizione:* si tratta di un progetto rivolto agli alunni delle quinte classi che intendono continuare gli studi alle facoltà di Architettura e di Ingegneria Civile, e che hanno bisogno di un approfondimento nel Disegno architettonico. Si terrà con cadenza quindicinale e per un'ora extracurricolare, in concomitanza con altri progetti per avvalersi della presenza di personale non docente già impegnato.

*Classi:* Quinte

**Progetto: LAUREE SCIENTIFICHE**

*Referente:* prof.ssa E.Spinosa

*Descrizione:* il progetto, frutto della collaborazione del MIUR, della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie, e di Confindustria, nato con la motivazione di incrementare il numero di iscritti ai corsi di Laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienze, si è concentrato su due obiettivi principali: 1) migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline scientifiche nella Scuola Secondaria di II grado attraverso attività laboratoriali ai curriculari ed extracurriculari stimolanti e coinvolgenti 2) favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla scuola all'università e verso il mondo del lavoro.

*Classi:* Quinte

**Progetto: A SCUOLA CON GALILEO**

*Referente:* prof.ssa G.Soreca

*Descrizione:* Dal 24 al 29 ottobre gli studenti che nella scuola si sono distinti potranno partecipare per la durata di 3 giorni all'iniziativa che si realizzerà a Genova durante il Festival della Scienza per le celebrazioni del IV centenario dell'invenzione del cannocchiale di G.Galilei. Lo scopo del progetto è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad uno stage multidisciplinare attraverso incontri con personalità appartenenti al mondo della cultura, con una particolare attenzione alle discipline scientifiche.

*Classi:* Quarte e quinte

**Progetto: 3 GIORNI PER LA SCUOLA 2012**

*Referente:* prof.ssa B.Boccardi

*Descrizione:* La 3Giorni è un momento di confronti tra i soggetti che operano nell'ambito di progetti ed iniziative nel settore dell'educazione, informazione e cultura, rivolti ai giovani e a tutti coloro che sono interessati al mondo della scuola. E' un momento di presentazione all'esterno della scuola stessa delle "buone pratiche" messe in atto dai singoli istituti. Si prevedono seminari, conferenze ed incontri, workshop e laboratori multidisciplinari. Il *call for proposal* orientativamente viene pubblicato all'inizio dell'anno solare e scade a maggio.

### 3) AREA ACCOGLIENZA

**Progetto: ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

*Referente:* prof.ssa Guida

*Descrizione:* il progetto mira a prevenire il disagio scolastico e promuovere il successo formativo degli studenti stranieri, fornendo loro gli strumenti linguistici di base ed assistendoli nell'acquisizione del lessico essenziale e degli strumenti propri per le seguenti discipline: italiano, latino, matematica e fisica.

*Classi:* tutti gli studenti stranieri  
10h. comuni + 8X3alunni

**Progetto: LABORATORIO DI MAGLIA ED UNCINETTO**

*Referente:* prof.ssa Stefanelli

*Descrizione:* il progetto vuole favorire la socializzazione tra le varie componenti della scuola, trasmettere abilità e conoscenze alle nuove generazioni e valorizzare la manualità. Ogni 15 gg. da ottobre a gennaio è prevista 1h. di lezione

*Classi:* aperto alla partecipazione di genitori, alunni, docenti, personale tutto.

## 12.3 I progetti P.O.N.

Il Programma operativo nazionale, finanziato con il Fondo sociale europeo, offre alla scuola un'occasione di arricchimento dell'offerta formativa. La direzione scelta è stata quella di ampliare le competenze linguistiche, di consolidare le competenze trasversali degli alunni, di sostenere la formazione dei docenti e del personale Ata, di potenziare le strutture laboratoriali, per rispondere alle esigenze di un insegnamento innovativo e più efficace.

Nello specifico, la scuola ha attivato i seguenti progetti, approvati dal MIUR:

### INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE-C1

- Recuperare le competenze di base in matematica (biennio e triennio)
- Imparare ad usare il laboratorio
- Teoria e pratica delle scienze

### CORSI DI ECCELLENZA PER IL TRIENNIO-C4

- Matematica Olimpica
- Frontiere della biologia
- Promuovere l'eccellenza in lingua

### INTERVENTI PER PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO PER LE SCUOLE DEL SECONDO CICLO F2

- Laboratorio di drammaturgia corporea
- Laboratorio sonoro: costruzione di ensemble orchestrali
- Laboratorio tecnico-pratico per la realizzazione di una messa in scena

## 13 - Regolamento di Istituto

La Scuola è una comunità di persone che, con diverse funzioni e pari dignità, operano per garantire ad ogni studente il diritto allo studio, affinché acquisisca le conoscenze, le capacità e le competenze che gli consentano una piena promozione sul piano umano e civile. Il presente Regolamento ha lo scopo di mettere in pratica le norme previste per una gestione collegiale della scuola; è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato ed integrato dal DPR 235/07), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275), del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche ed integrazioni, del D.P.R. 122/09; è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### 13.1 – Norme di frequenza: entrata ed uscita dall'Istituto.

**1a** La puntualità è posta come norma nell'espletamento dell'attività pedagogica e scolastica e deve pertanto essere rispettata da tutte le componenti della Scuola. Gli studenti, sotto la sorveglianza dei docenti della prima ora di lezione, possono entrare nella Scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, che è fissato alle ore 8.00 in sede centrale, e alle ore 8,10 in succursale, e devono essere in aula al secondo suono della campanella.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi, come previsto dal CCNL 2006/09, art. 29.

**1b** L'uscita avviene al termine delle lezioni, soltanto dopo il suono della campanella. Gli insegnanti dell'ultima ora devono assicurarsi che tutti gli alunni siano usciti. Per raggiungere le aule e per uscire dall'Istituto gli alunni si serviranno esclusivamente dei corridoi principali; è vietato l'uso delle scale di emergenza.

**1c** Di norma, non è consentita l'uscita anticipata rispetto all'orario scolastico delle lezioni. Casi eccezionali saranno valutati di volta in volta dal Dirigente Scolastico o dal Docente delegato, sempre e soltanto su motivata e documentata richiesta inoltrata personalmente da un genitore a meno che l'alunno non sia maggiorenne: in tal caso, l'alunno dovrà comunque presentare un valido documento attestante la motivazione all'uscita anticipata (prenotazione visita specialistica, ecc.) e firmare sul registro di classe formale richiesta.

Non sono autorizzabili in nessun caso uscite anticipate a cadenza sistematica, perché non si può in alcun modo consentire la decurtazione dell'orario scolastico.

**1d** Eventuali uscite anticipate dovute ad assemblee sindacali del personale docente, assemblee degli studenti o impossibilità di garantire il servizio, verranno comunicate alla classe ed annotate sul Registro di classe.

**1e** Nell'ultimo mese di attività didattica sono vietati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli alunni, anche se accompagnati o prelevati dai genitori e anche se maggiorenni, salvo comprovati motivi.

### **13.2 – Ritardi.**

**2a** L'ingresso a scuola di un alunno alla seconda ora viene annotato dal preposto docente collaboratore sul fascicolo relativo alla classe, e solo questa modalità è utile ai fini del conteggio dei ritardi complessivi a quadrimestre.

Il docente della seconda ora apporrà una **R** sull'apposita colonna del Diario di classe e conserverà il pass consegnato all'ingresso all'alunno in una busta posta a tergo del registro stesso. L'entrata alla seconda ora va comunque regolarmente giustificata sul libretto autorizzato dal Dirigente scolastico.

**2b** L'entrata alla 2<sup>a</sup> ora è consentita ad ogni studente, ma incide sulla condotta in misura proporzionale al numero di volte che l'evento si verifica ( cfr. paragrafo specifico alla voce *criteri di valutazione della condotta*)

**2c** L'entrata alla seconda ora va comunque giustificata dai genitori ( o dall'alunno, solo se maggiorenne) nell'apposita voce del libretto delle giustificazioni

**2d** Di norma non sono ammessi studenti in ritardo oltre la seconda ora, salvo quelli accompagnati dai genitori se si tratta di minori, o in casi eccezionali e documentati se si tratta di maggiorenni, e solo su autorizzazione del Dirigente scolastico

**2e** Il libretto delle giustificazioni deve essere ritirato dai genitori dei minorenni o da chi ne fa legalmente le veci, e dagli studenti maggiorenni, depositando la propria firma sul libretto stesso entro il 15 ottobre

### **13.3 – Assenze.**

**3a** I docenti della prima ora sono delegati dal Preside a chiedere e valutare le giustificazioni degli allievi assenti nei giorni precedenti.

**3b** La giustificazione deve essere scritta e firmata dal genitore (o da chi ne fa le veci) che ha depositato la firma per l'alunno minorenni, dall'allievo stesso se maggiorenne.

**3c** Per l'ammissione in classe dopo un' assenza di cinque o più giorni consecutivi è obbligatoria anche la certificazione medica (l'allievo minorenni che non la presenta sarà comunque ammesso in classe, ma il docente provvederà tempestivamente a convocare la famiglia; se maggiorenne, non sarà ammesso)

**3d** Il genitore giustifica personalmente l'allievo:

- dopo cinque giorni di assenze mensili saltuarie;
- in caso di immotivata assenza di massa;
- quando la giustificazione non è esibita entro tre giorni.

**3e** In occasione di assenze collettive (dovute a manifestazioni studentesche, scioperi dei mezzi di trasporto, ecc.), gli studenti devono comunque giustificare l'assenza.

I genitori degli alunni minorenni devono dichiarare sul libretto delle giustificazioni di essere a conoscenza della mancata presenza dei loro figli alle lezioni. Per gli studenti presenti in classe, indipendentemente dal loro numero, le lezioni si svolgeranno regolarmente.

**3f** La scuola informerà le famiglie tempestivamente nei casi in cui il prolungarsi delle assenze sia di pregiudizio all'andamento scolastico.

### **13.4 - Norme generali di comportamento all'interno dell'Istituto.**

**4a** Il singolo studente e l'intera classe avranno la massima cura dell'aula, che deve essere lasciata pulita e ordinata. Gli insegnanti e il personale non docente controllano che siano rispettati in modo rigoroso tali principi di convivenza civile. Di fronte a una reiterata inosservanza, il singolo studente e l'intera classe andranno incontro alle opportune sanzioni disciplinari.

**4b** L'Istituto non assume nessuna responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti di beni ed effetti personali lasciati incustoditi o dimenticati nelle aule e negli altri locali scolastici.

Docenti, non docenti ed alunni devono personalmente vigilare sui propri effetti personali.

**4c** Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni potranno uscire dall'aula solo per effettive ed inderogabili necessità, non prima della 2ª ora di lezione (salvo casi urgenti) e dovranno trattenersi fuori dall'aula il minor tempo possibile, evitando pertanto di sostare nei corridoi o nel locale adibito a buvette.

**4d** Per evitare un deprecabile affollamento dei servizi, i docenti sono tenuti rigorosamente a non fare uscire più di un alunno/a per volta.

**4e** Dalle ore 10,50 alle 11,00 in sede centrale e dalle ore 11,00 alle ore 11,10 in succursale, è prevista una breve pausa didattica in classe sotto la vigilanza del docente della terza ora. Gli alunni potranno consumare una frugale colazione in aula, purché si impegnino a non sporcare in alcun modo.

**4f** Durante il cambio delle ore ed in caso di assenza temporanea dell'insegnante è vietato agli alunni allontanarsi dall'aula. Alla fine di un'ora di lezione, gli alunni devono chiedere il permesso di uscita all'insegnante dell'ora successiva.

**4g** Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in

classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi affinché la stessa avvenga in modo regolare ed ordinato (CCNL 2006/09, art.29 c.5). Per le attività di palestra e di laboratorio, gli alunni saranno prelevati e riaccompagnati in classe dai rispettivi docenti.

**4h** Manifesti e documenti devono essere collocati nell'Albo Studenti; la loro affissione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico. In nessun caso è consentita l'affissione di manifesti o documenti in contrasto con la legislazione vigente.

Nelle aule e nei corridoi non è consentita l'affissione di alcunché non autorizzato dal Dirigente Scolastico, anche al fine di evitare imbrattamento e degrado delle pareti.

**4i** L'uso delle attrezzature scolastiche per attività culturali o parascolastiche, richieste dagli allievi, comporta la presenza di almeno un insegnante responsabile. Tale uso verrà autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

**4l** Ad esclusione di quanto in vendita presso la buvette, nell'Istituto è fatto divieto assoluto di qualsiasi commercio, nonché di raccolta fondi.

**4m** Secondo la normativa vigente, è fatto divieto assoluto di fumare nei locali della scuola. Su nomina del Dirigente scolastico, i proff.Bascetta e Tesone in Succursale e la dott.ssa Marià in Sede centrale cureranno il rispetto di tale divieto.

Il divieto è valido per alunni, docenti e non docenti, e per tutti coloro che sono presenti nell'istituto.

**4n** Durante le prove di evacuazione della Scuola, tutto il personale è tenuto a rispettare rigorosamente le istruzioni prescritte.

**4o** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico; ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico

**4p** Gli studenti sono tenuti a trasmettere tempestivamente alle famiglie qualsiasi comunicazione o avviso del Dirigente Scolastico inerenti allo svolgimento delle attività didattiche e alla vita della Scuola in genere. Quanto comunicato ufficialmente alla classe sarà ritenuto acquisito dalle famiglie degli studenti.

**4g** Il cortile è spazio di pertinenza della scuola e pertanto non aperto ad estranei, va utilizzato nel rispetto delle norme di civile comportamento previste per l'uso delle strutture scolastiche. Tutte le componenti della scuola, docenti, non docenti, famiglie e studenti sono tenuti a rispettarle e a farle rispettare, informando tempestivamente la dirigenza di eventuali infrazioni, in qualsiasi momento vengano riscontrate

Nello spazio antistante l'ingresso è vietato giocare a pallone. Negli spazi della palestra scoperta non è ammesso giocare a pallone senza preventiva autorizzazione della presidenza.

**4r** Le linee guida del Regolamento informano il P.E.C, Patto Educativo di Corresponsabilità (cfr. Allegato 1)

### **13.5 – Rapporto Scuola – Famiglia: incontri**

**5a** Da lunedì 3 ottobre, i docenti sono disponibili al colloquio con le famiglie in orario antimeridiano, secondo il calendario allegato e pubblicato.

**I colloqui si svolgeranno esclusivamente nell'aula n° 3 c/o la sede centrale.**

A nessun genitore, in alcun caso, potrà essere consentito recarsi a colloquio con i docenti nelle aule durante lo svolgimento delle attività didattiche.

I docenti sono invitati, nelle ore annuali programmate per il ricevimento delle famiglie, a recarsi puntualmente nell'aula n° 3 c/o la sede centrale ed a trattenervisi per tutta la durata dell'ora, anche qualora non vi fossero genitori.

I collaboratori scolastici avranno cura di affiggere una copia dell'orario alla bacheca nell'atrio d'ingresso ed in quelle ai piani superiori, all'albo docenti e alunni.

Sarà cura del coordinatore di classe assicurarsi che tutti gli alunni ne abbiano preso visione.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito poi, oltre l'ora di ricevimento individuale settimanale a settimane alterne (come da prospetto in allegato), degli incontri pomeridiani con le famiglie, affinché queste ultime siano messe al corrente dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli, nonché per proporre iniziative aventi come scopo una costante e proficua collaborazione con i professori. Il calendario si articolerà come deliberato dal Collegio dei Docenti; la data e il luogo saranno resi noti attraverso comunicazione della Scuola ai genitori, per via telematica. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte e/o telefoniche relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno: in particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali, accompagnate dalla eventuale segnalazione degli interventi di integrazione e di recupero che l'alunno deve sostenere e l'esito di tali interventi. Di norma le udienze individuali si intendono sospese un mese prima

del termine delle lezioni.

**5b** Al fine di rendere proficuo il rapporto Scuola/Famiglia, si sottolinea che:

in ottemperanza anche alla legge sulla trasparenza, lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e adeguatamente motivata, affinché possano essere attivati processi di auto-valutazione che consentano ad ogni alunno di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi di migliorare il proprio rendimento. A tal fine lo studente ha diritto di conoscere preventivamente i criteri della valutazione. Le valutazioni delle prove (scritte, orali, test, etc.), che producano come risultato una valutazione sommativa dello studente, vanno necessariamente comunicate con precisione:

- nel caso di prove orali, subito e con adeguate motivazioni, se richieste
- nel caso di prove scritte, di norma, entro 18 giorni dalla data di effettuazione e, comunque, prima della successiva prova.

**5c** Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola; la Scuola predisporrà, conseguentemente, ogni opportuna forma di informazione in favore degli alunni e delle famiglie relativamente al Piano dell'Offerta Formativa ed al presente Regolamento.

**5d** Lo studente ha altresì il dovere di frequentare regolarmente la scuola e di impegnarsi assiduamente nello studio, per garantirsi, con la costanza e il continuo esercizio, il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.

**5e** La famiglia, in ottemperanza alla legge sulla trasparenza, ha il diritto di essere informata sull'andamento didattico e sul comportamento dei propri figli.

**5f** La famiglia ha il dovere, quale componente primaria dell'armonico sviluppo psico-fisico dei giovani allievi, di tenersi aggiornata sull'andamento dei propri figli, partecipando agli incontri scuola-famiglia, e collaborando attivamente, con gli strumenti che le sono propri, per la promozione civile e culturale dei propri figli.

**5g** I docenti sono tenuti a rispettare doveri e diritti definiti nel contratto di lavoro a cui questa scuola si attiene.

**5h** Ai sensi del DPR 21 Novembre 2007, n. 235, art. 3 (*"contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"*) viene adottato dal Consiglio d'Istituto il **"Patto Educativo di corresponsabilità"** (cfr. **Allegato n.1)**, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai genitori e dallo/a studente/ssa al momento dell'iscrizione, con validità pluriennale, corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno.

## 13.6 Assemblee studentesche

**6a** Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea; l'assemblea va considerata attività scolastica a tutti gli effetti.

**6b** Durante le assemblee studentesche l'attività didattica è sospesa.

**6c** Le assemblee studentesche sono di Classe e di Istituto. È consentito lo svolgimento di un'assemblea al mese. La richiesta per un'assemblea di Classe, che potrà avere una durata massima di due ore di lezione, va concordata con i docenti delle ore di lezione in cui dovrebbe svolgersi. La durata di un'assemblea d'Istituto non può superare il numero di ore pari alla durata di un giorno di lezione.

**6d** Le assemblee sono autorizzate dal Dirigente Scolastico.

**6e** L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco (costituito dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe) o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al Dirigente Scolastico con cinque giorni di anticipo, fermo restando che nel corso dell'anno dovranno essere utilizzati a rotazione tutti i giorni della settimana. Solo per comprovati motivi, l'assemblea potrà essere concessa senza rispettare la rotazione di cui sopra.

**6f** Le assemblee di classe devono essere autorizzate dalla Dirigente Scolastico. La richiesta deve essere presentata con tre giorni di anticipo e deve portare la firma di consenso dell'insegnante nelle cui ore di lezione si svolgerà l'assemblea. Nel corso dell'a.s. non dovranno essere utilizzate sempre le ore delle stesse discipline.

**6g** All'assemblea di Classe o di Istituto, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, possono partecipare i docenti che lo desiderino.

**6h** L'assemblea di Istituto si tiene in sede centrale secondo le seguenti modalità: alle ore 8,00 il docente della prima ora fa l'appello degli alunni per le sezioni previste in turnazione presso la sede centrale stessa. Poi li accompagna nel cortile di pertinenza della scuola dove si svolge l'assemblea. Alle ore 8,15 il corrispondente docente della prima ora (secondo l'orario della succursale) accoglie nell'aula designata in centrale gli alunni delle sezioni dell'altra turnazione, fa l'appello e li accompagna nel cortile dove si svolge l'assemblea.

Al termine della stessa, gli studenti potranno uscire.

Dopo ogni assemblea sarà esposta all'albo degli studenti una relazione dei lavori a cura di chi ha richiesto l'assemblea.

**6i** L'art. 43 del D.P.R. 416/74 consente che all'assemblea d'Istituto svolta durante l'orario antimeridiano partecipino, su richiesta, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti, unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del

giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto: sarà cura del Presidente del Consiglio stesso richiederne tempestivamente la convocazione. Il Consiglio d'Istituto potrà negare l'autorizzazione soltanto con deliberazione motivata, essendo ovvio che i promotori dell'assemblea devono conoscere le motivazioni del diniego. Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti, più di 4 assemblee all'anno.

**6l** A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

**6m** Di ogni riunione i rappresentanti eletti redigono apposito verbale da consegnare al Dirigente Scolastico.

**6n** Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

**6o** Il Dirigente Scolastico, in caso di violazione del presente regolamento e/o di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea e/o di violazione del precedente comma, ha potere di intervenire per ristabilire l'ordine e/o sciogliere l'assemblea.

### **13.7 Assemblee dei genitori (ai sensi del D.lgs. 297/94 )**

**7a** I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi in assemblea di Classe, di Sezione o di Istituto, nei locali della Scuola, dopo aver concordato, di volta in volta, la data e l'orario con il Dirigente Scolastico. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento che viene trasmesso al Consiglio d'Istituto.

**7b** Le assemblee dei genitori si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

**7c** L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata alla Dirigente Scolastico.

**7d** Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

**7e** L'Assemblea di Classe è presieduta da un genitore.

**7f** La convocazione dell'Assemblea di sezione o di classe può essere richiesta al Dirigente scolastico:

- dagli insegnanti;
- dai genitori eletti nei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe. .

**7g** L'Assemblea d'Istituto è presieduta da uno dei genitori.

E' convocata su richiesta del presidente dell'assemblea o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano duecento genitori ( Istituti con popolazione scolastica fino a 1000 alunni)

## 13.8 – Danni e mancanze ai doveri scolastici

**8a** Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella Scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i Regolamenti dell'Istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme raccolte nell'allegata Tabella del presente Regolamento. Del mancato rispetto del Regolamento di Istituto si terrà conto in sede di valutazione del comportamento.

**8b** I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del loro risarcimento, possono comportare provvedimenti disciplinari nei confronti degli autori.

**8c** Personale ed allievi devono segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico ogni danno riscontrato. Nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile con certezza, l'entità del danno verrà divisa in parti uguali fra tutti gli studenti che utilizzano uno stesso spazio o, per gli spazi comuni, fra tutti gli studenti della Scuola. In particolare, si procederà secondo la seguente ripartizione:

- aula: alunni di appartenenza;
- piano: classi di appartenenza;
- servizi igienici: classi del piano;
- laboratorio: alunni e classi che lo utilizzano;
- palestra: alunni e classi che la utilizzano;
- spazi comuni: tutti gli alunni dell'Istituto

## 13.9 – Provvedimenti disciplinari e sanzioni

**9a** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. L'organo collegiale decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che può chiedere la commutazione della sanzione. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di Garanzia, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

**9b – Sanzioni disciplinari e responsabili dell'irrogazione:**

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>IRROGAZIONE</b>
Mancato assolvimento degli impegni di studio.	Avvertimento scritto e convocazione dei genitori.	Docente della disciplina.
Presenza contemporanea non autorizzata di due o più alunni fuori dall'aula/palestra/laboratorio tranne che nella pausa didattica	Nota disciplinare e importante rilevanza nell'assegnazione del voto di condotta	Dirigente scolastico, docenti
Uso di linguaggio scurrile o volgare e/o di un abbigliamento poco decoroso, non adeguato all'ambiente scolastico,	Colloquio con l'alunno e comunicazione alla famiglia; l'infrazione reiterata inciderà sul voto di condotta e potrà, se molto grave, portare all'allontanamento dalla scuola per un breve periodo	Coordinatore di classe  Consiglio di classe
Frequenza ritenuta irregolare, assenze ingiustificate, assenze strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentate, ritardi reiterati non giustificati al rientro dell'intervallo e/o al cambio d'ora.	a) Convocazione dei genitori b) Importante rilevanza nell'assegnazione del voto di condotta.	Coordinatore di classe. Consiglio di classe
Manomissione del libretto delle giustificazioni (come cancellazioni, abrasioni, ecc.) tese ad alterare date, firme e comunicazioni alle famiglie.	a) Sanzione disciplinare e convocazione dei genitori.	Consiglio di Classe.
Fumo nell'edificio e nei servizi.	Multa da € 27,5 a 275.	Dirigente Scolast. o Resp. del divieto di fumo
Reiterata mancanza di rispetto delle norme di Sicurezza	Sospensione dell'alunno dalla partecipazione alle visite di istruzione previa comunicazione all famiglia con obbligo di frequenza in classe parallela	Consiglio di classe e Dirigente scolastico
Manomissione di registri e/o documenti scolastici	Segnalazione scritta alla famiglia e agli organi competenti Allontanamento dalla scuola per un breve periodo	Docenti e Dirig. Scolastico Consiglio di classe
Utilizzo non corretto delle attrezzature in dotazione alla Scuola.	Ripristino dello stato primario delle attrezzature con onere dello studente.	Consiglio di classe.
Danneggiamento, deturpamento o sottrazione di materiale scolastico e/o oggetti di proprietà altrui	Riparazione del danno causato mediante risarcimento economico e/o altra attività educativa Allontanamento dalla scuola per un breve periodo	Docenti e Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Possesso di oggetti atti a offendere o uso non corretto di oggetti non consoni all'attività scolastica (cellulare, walkman, carte da gioco, coltellini, forbici a punta...).	Il docente o il personale sequestra immediatamente l'oggetto da consegnare al Dirigente Scolastico, che provvederà alla riconsegna secondo i tempi e i modi più opportuni.	Docenti e Dirigente Scolastico.

<p>Comportamento scorretto durante le attività curricolari o extra-curricolari (atteggiamenti di disturbo, uscita dall'aula senza permesso, mancato rispetto delle norme previste dal Regolamento di Istituto e/o di classe)</p>	<p>In rapporto proporzionale alla gravità dell'infrazione sono previsti, previa convocazione dei genitori, come atti riparatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) pubbliche scuse;</li> <li>b) divieto di partecipare ad attività extra scolastiche;</li> <li>c) allontanamento dalla classe e dalle relative attività curricolari e/o dalla scuola, per un numero limitato di giorni con o senza obbligo di presenza in Istituto. Lo studente è tenuto a svolgere "attività in favore della comunità scolastica.</li> </ul>	<p>Singolo Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico.</p>
<p>Danni arrecati al patrimonio:  aule sporche;  scritte sui muri;  rotture e manomissioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) nelle aule e nei laboratori;</li> <li>b) nelle palestre e negli spogliatoi;</li> <li>c) negli spazi comuni;</li> <li>d) nel parco.</li> </ul>	<p>Permanenza in Istituto oltre l'orario curricolare per attività utili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ pulizia degli spazi sporcati;</li> <li>✓ riordino ambienti;</li> <li>✓ risarcimento danni;</li> </ul> <p>Esclusione da visite e viaggi d'istruzione.  Allontanamento dalla scuola per un breve periodo</p>	<p>Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) In caso di danni gravi arrecati al patrimonio scolastico o alle persone.</li> <li>b) In caso di un continuativo comportamento tanto scorretto da ledere la serena convivenza della collettività (atti di bullismo)</li> </ul>	<p>Allontanamento dall'Istituto per un periodo dipendente dalla gravità dell'episodio, segnalazione ai Servizi sociali.</p>	<p>Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto</p>

## ALLEGATO 1

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

#### **Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico**

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

- Preso atto che:

##### 1) LA COMUNITA' SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

##### 2) LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

#### **sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità:**

##### 1) RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

##### 2) REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (carta dei servizi, regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Carta "lo studio" per le prime e le seconde, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

##### 3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori

richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

#### 4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

#### 5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta.
- b) accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I **docenti** si impegnano a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;

- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- comunicare tempestivamente le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.
- comunicare alle famiglie tramite i loro figli avvisi e circolari dell'Istituto

I **genitori** si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola alle ore 8,00 in sede centrale ed alle 8,10 in succursale
  - non chiedere uscite anticipate, se non per urgenti e comprovati motivi, prima delle ore 12,00;
  - invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici
  - intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio del Dirigente scolastico e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
  - tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
  - Prendere visione delle comunicazioni e delle ammonizioni provenienti dalla scuola. La famiglia, pertanto, è la sola responsabile di qualsiasi evenienza possa verificarsi a seguito di comunicazioni dettate dagli insegnanti e non firmate dai genitori.
  - Stimolare nei figli una riflessione sul comportamento
  - Collaborare nell'azione educativa anche in caso di provvedimenti disciplinari
  - Farsi carico insieme ai figli di eventuali risarcimenti a titolo di indennizzo del danno

prodotto

- partecipare con regolarità alle riunioni degli Organi Collegiali a cui sono chiamati;

Lo **studente** si impegna a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni (ore 8,00 in centrale e 8,10 in succursale);
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.

I genitori, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico e con il proprio figlio, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

il Dirigente scolastico

l'Alunno

i Genitori

## ALLEGATO 2

### Calendario annuale colloqui scuola-famiglia in orario antimeridiano a.s. 2011/12

I docenti ricevono esclusivamente nell'aula n° 3 c/o la sede centrale

prof. AJESE			VENERDI 09:00-10:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
prof. ALFONSO			MERCOLEDI 09:00-10:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23
prof. BASCETTA			VENERDI 12:00-13:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
prof. BELLI			MERCOLEDI 09:00-10:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
5 19	16 30	14	11	8 22	7 21	4	2 16
prof. BERLANGIERI			GIOVEDI 12:00-13:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
prof. BOCCARDI			GIOVEDI 11:00-12:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
prof. CALBI			SABATO 10:00-11:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
15 29	12 26	10	21	18	3 17 31	28	12 26
prof. CARILLO			LUNEDI 10:00-11:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
prof. CARUSO			VENERDI 11:00-12:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
prof. CASTAGNETO			VENERDI 10:00-11:00				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18

<b>prof. CASTALDO</b>			<b>MARTEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
4 18	15 29	13	10	7	6 20	3 17	15 29
<b>prof. CERRATO</b>			<b>GIOVEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. CRISPANO</b>			<b>GIOVEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. CRISTIANO</b>			<b>VENERDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
14 28	11 25	9	20	17	2 30	13 27	11 25
<b>prof. D'AGOSTO</b>			<b>MARTEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
		6	17		13		8
<b>prof. D'ERRICO</b>			<b>LUNEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. DE CRISTOFARO</b>			<b>MERCOLEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23
<b>prof. DE LUCA</b>			<b>GIOVEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
<b>prof. DE PASQUALE</b>			<b>MERCOLEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23
<b>prof. DI GREGORIO</b>			<b>MERCOLEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
5 19	16 30	14	11	22	7 21	4 18	2 16
<b>prof. DI NAPOLI</b>			<b>MARTEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
11 25	8 22	6	17	14 28	13 27	24	8 22
<b>prof. ERCOLESE</b>			<b>MARTEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
4 18	15 29	13	10	7	6 20	3 17	15 29

<b>prof. ESPOSITO</b>			<b>VENERDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
14 28	11 25	9	20	17	2 30	13 27	11 25
<b>prof. FABBRICATORE</b>			<b>GIOVEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
<b>prof. FELICELLI</b>			<b>LUNEDI 12:00-13:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
3 17	14 28	12	9	6	5	2 16	14 28
<b>prof. FUSCO</b>			<b>LUNEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. GUIDA</b>			<b>VENERDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
14 28	11 25	9	20	17	2 30	13 27	11 25
<b>prof. GUILLARO</b>			<b>GIOVEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
<b>prof. IMPROTA</b>			<b>MARTEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
4 18	15 29	13	10	7	6 20	3 17	15 29
<b>prof. KELLER</b>			<b>VENERDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
<b>prof. LIPPO</b>			<b>GIOVEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. LISTA</b>			<b>LUNEDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
3 17	14 28	12	9	6	5	2 16	14 28
<b>prof. MAESTRINI</b>			<b>MARTEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
11 25	8 22	6	17	14 28	13 27	24	8 22
<b>prof. MARZANO</b>			<b>VENERDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18

<b>prof. MATRONE</b>			<b>LUNEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. MUSELLA</b>			<b>LUNEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. NICCOLI</b>			<b>GIOVEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
<b>prof. PALMIERI</b>			<b>GIOVEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. PASCOLATI</b>			<b>MERCOLEDI 13:00-14:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23
<b>prof. PETRULLO</b>			<b>GIOVEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. PISANO</b>			<b>VENERDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
14 28	11 25	9	20	17	2 30	13 27	11 25
<b>prof. PONTIERI</b>			<b>VENERDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
<b>prof. PORTOLANO</b>			<b>LUNEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. PRINCIPE</b>			<b>MARTEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
4 18	15 29	13	10	7	6 20	3 17	15 29
<b>prof. RIZZOTTI</b>			<b>LUNEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. ROSSANO</b>			<b>VENERDI 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
14 28	11 25	9	20	17	2 30	13 27	11 25

<b>prof. RUSSO</b>			<b>GIOVEDÌ 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. SACCONI</b>			<b>LUNEDÌ 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. SALVATORE</b>			<b>LUNEDÌ 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. SANTAGATA</b>			<b>MERCOLEDÌ 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23
<b>Doc.Storia dell'Arte sez.G, I e V H</b>			<b>MARTEDÌ 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
4 18	15 29	13	10	7	6 20	3 17	15 29
<b>prof. SCRIBANI</b>			<b>MERCOLEDÌ 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23
<b>prof. SORECA</b>			<b>GIOVEDÌ 12:00-13:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24
<b>prof. SPINOSA</b>			<b>VENERDÌ 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
14 28	11 25	9	20	17	2 30	13 27	11 25
<b>prof. STEFANELLI</b>			<b>GIOVEDÌ 10:00-11:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
6 20	3 17	1	12	9 23	8 22	19	3 17
<b>prof. TARANTINO</b>			<b>VENERDÌ 12:00-13:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
<b>prof. TESONE</b>			<b>VENERDÌ 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
<b>prof. TESORONE</b>			<b>MERCOLEDÌ 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
12 26	9 23	7	18	15 29	14 28	11	9 23

<b>prof. VERRUTI</b>			<b>VENERDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
7 21	4 18	2	13	10 24	9 23	20	4 18
<b>prof. VINGIANO</b>			<b>LUNEDI 11:00-12:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 24	7 21	5	16	13 27	12 26	23	7 21
<b>prof. VITAGLIONE</b>			<b>GIOVEDI 09:00-10:00</b>				
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
13 27	10 24	22	19	16	1 29	12 26	10 24

Calendario annuale colloqui scuola-famiglia in orario antimeridiano a.s. 2011 /12

LEGENDA:

I GIORNI IN CUI SI TROVANO IN CENTRALE I CORSI A B C D SONO COLORATI IN GIALLO.

I GIORNI IN CUI SI TROVANO IN CENTRALE I CORSI E F G H SONO COLORATI IN ROSA.

## ALLEGATO 3

### **REGOLAMENTO VIAGGI ED USCITE D' ISTRUZIONE (rif. 9.4)**

#### Premessa

1 – La meta e il programma di ogni uscita dovrà essere obbligatoriamente approvata dal Consiglio di Classe insieme alle finalità didattiche della stessa, su proposta dei docenti della classe che avranno cura – in un'apposita scheda – di indicare gli obiettivi didattici e curricolari che dovranno trovare preciso riscontro nella programmazione didattico-educativa del consiglio di classe.

2 – Per le attività sportive competitive che si svolgono in orario di lezione dovrà essere preventivamente comunicato ad ogni consiglio di classe il calendario delle singole gare e il tempo richiesto per la partecipazione di ogni studente in modo da stabilire collegialmente e armoniosamente il calendario delle attività didattiche annuali.

3 – Per attività non precedentemente programmate e impegni impreveduti (gare, concorsi, seminari per studenti, giornate della creatività etc.) la partecipazione degli studenti è subordinata all'autorizzazione scritta dei docenti del Consiglio di Classe.

4 – Si autorizzeranno viaggi di più giorni (fino ad un massimo di sei) per le classi quinte. Il rientro di norma deve avvenire in giorni prefestivi in modo da non allungare per stanchezza il periodo dedicato al viaggio.

5 – Per i viaggi all'estero è indispensabile che gli accompagnatori abbiano un discreto livello di conoscenza della lingua del Paese che si visita o almeno di una lingua veicolare abitualmente utilizzata nello stesso.

6 - Saranno autorizzati viaggi a cui partecipino almeno i 2/3 degli alunni frequentanti della classe e provvisti di docente accompagnatore facente parte del Consiglio di Classe. Le richieste dovranno essere formulate su apposito modulo che il docente accompagnatore/organizzatore consegnerà al docente Funzione Strumentale. Per nessun motivo gli studenti possono sostituirsi agli insegnanti nell'organizzazione, né nei rapporti con gli Uffici.

7 - I docenti accompagnatori saranno almeno uno per classe, uno per ogni alunno diversamente abile e si cercherà di assicurare mediamente un accompagnatore ogni quindici studenti, soprattutto, per i viaggi di più giorni.

8 – Per motivi organizzativi i viaggi di più giorni per le classi quinte devono essere deliberati e programmati dai Consigli di Classe entro il mese di Novembre

## Modalità organizzative

a) Il Docente promotore predispone, per il Consiglio di Classe, la seguente documentazione:

- progetto del viaggio, completo delle motivazioni didattiche della visita o del viaggio
- elenco degli alunni che aderiscono all'iniziativa
- dichiarazioni di consenso delle famiglie
- nominativi dei Docenti disponibili ad accompagnare gli alunni, con l'apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità firmata dal docente (ciascun docente non potrà partecipare in qualità di accompagnatore a più di un viaggio d'istruzione di più giorni)

b) Il Consiglio di Classe procede all'esame della proposta e si impegna su un piano interdisciplinare, a preparare la scolaresca al viaggio.

c) Una volta acquisita l'approvazione del Consiglio di Classe, il Docente promotore presenta al Docente Funzione Strumentale:

richiesta di partecipazione al viaggio d'istruzione o alla visita

copia del verbale del Consiglio di Classe che ha approvato la visita o il viaggio (il verbale deve indicare la meta, la durata, il numero dei partecipanti, gli accompagnatori e le motivazioni didattiche ed educative)

elenco alunni partecipanti (per le visite all'estero estremi del documento di identità valido per l'espatrio)

autorizzazioni dei genitori (per gli studenti maggiorenni è richiesta una dichiarazione di conoscenza del viaggio o della visita da parte dei genitori)

elenco degli alunni non partecipanti al viaggio di istruzione e motivazione

elenco accompagnatori con firma di accettazione

scheda appositamente predisposta indicante: itinerario, costo indicativo previsto

copia del materiale predisposto da distribuire agli studenti prima del viaggio e copia del programma da far conoscere ai genitori .

d) il Docente Funzione Strumentale in accordo con la Dirigenza,

determinerà l'ammontare della caparra o dell'intera somma per la partecipazione al viaggio che gli studenti sono tenuti a versare con congruo anticipo rispetto alla data di partenza sul c/c bancario dell'Istituto

provvederà all'eventuale abbinamento delle classi

provvederà, con la Commissione Acquisti, alla stesura del prospetto comparativo dei

preventivi per individuare l'Agencia cui affidare l'incarico della realizzazione dell'iniziativa

predisporrà il fascicolo completo relativo a ciascun viaggio contenente la documentazione raccolta e l'elenco degli alunni

i dettagli del programma di viaggio saranno trasmessi tempestivamente agli studenti e, per loro tramite, ai genitori con l'invito ad effettuare il versamento di quanto ancora dovuto sempre sul c/c bancario dell'Istituto, segnalando come causale la meta del viaggio, il periodo di effettuazione, il proprio nome e cognome e la classe di appartenenza.

e) Gli studenti partecipanti

- effettueranno sollecitamente sul c/c bancario dell'Istituto intestato all'istituto i versamenti degli importi comunicati dalla Funzione Strumentale
- i rappresentanti di classe degli studenti provvederanno a raccogliere tutte le ricevute e le autorizzazioni dei genitori e a consegnarle al docente promotore, responsabile del viaggio, che farà pervenire il tutto alla Funzione Strumentale.

Si ricorda, inoltre, che:

1) è vietato il viaggio nelle ore notturne qualora si utilizzi il bus. Non vi sono controindicazioni per il treno e per l'aereo.

2) I docenti accompagnatori sono tenuti a garantire una sorveglianza assidua degli studenti, anche se maggiorenni.

3) gli studenti si impegnano ad essere presenti alle lezioni del giorno feriale successivo al viaggio. Si prescrive il rientro entro le ore 21 del giorno precedente la ripresa delle lezioni.

4) tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione stipulata dall'istituto per tutti gli allievi

5) le visite d'istruzione dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e il 10 maggio.

6) i danni che eventualmente venissero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento per comportamento scorretto da parte degli studenti, dovranno essere risarciti dai responsabili se individuati; oppure i danni saranno risarciti da tutti i partecipanti al viaggio.

7) Qualora si dovessero verificare delle turbative che impediscano il normale svolgimento dell'anno scolastico (200 giorni effettivi di lezione), i viaggi di istruzione non verranno effettuati. In ogni caso, qualora all'indomani di viaggi e gite d'istruzione si verificano episodi di assenteismo collettivo, non saranno effettuate, limitatamente alle classi responsabili di tale comportamento, ulteriori uscite.

8) I Consigli di Classe possono, con deliberazione motivata, escludere dalla propria programmazione didattica, viaggi e visite guidate.

9) Chi partecipa ai viaggi dovrà dimostrarsi informato delle presenti norme e a queste dovrà attenersi.

Per quanto non previsto nelle modalità organizzative del nostro istituto si fa riferimento alla normativa M.I.U.R che regola i viaggi di istruzione – C.M. n. 623 del 2.10.96

## ALLEGATO 4

### **REGOLAMENTO SICUREZZA** **Norme di comportamento**

1. Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione e senza vigilanza.
2. Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore.
3. Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
4. Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.
5. È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni, quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, solventi, ecc.
6. Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari, verificare tramite comunicazione scritta, che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
7. Segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico o al Responsabile della Sicurezza ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata.
8. In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente al Dirigente scolastico circa le circostanze dell'evento.
9. Qualora si verifichi un malessere o infortunio grave, il Dirigente Scolastico, e in caso di particolare urgenza, il docente stesso, dispongono per il soccorso tempestivo o l'eventuale trasporto al pronto soccorso, dandone avviso immediato alla famiglia.
10. Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso è necessario, ad opera dell'incaricati, ripristinare la scorta.
11. Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
12. Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
13. Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
14. Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.

15. L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.

16. È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

17. Nel caso di infortunio di un alunno all'interno dell'Istituto, è fatto obbligo di chiunque faccia parte del personale, secondo le seguenti modalità:

- prestare assistenza all'alunno e avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;
- far intervenire l'autoambulanza ove necessario;
- avvisare i familiari dell'alunno;
- accertare la dinamica dell'incidente;
- stilare urgentemente una relazione su carta semplice e consegnarla al Dirigente Scolastico.

### **Norme di comportamento in caso di pericolo.**

Prima del pericolo individuare e nominare gli alunni apri fila e chiudi fila, con i relativi sostituti.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- al suono acustico disporsi in fila indiana;
- chiudere le finestre prima di uscire dal locale;
- il docente prende il registro di classe all'interno del quale si trova il modulo di evacuazione degli alunni, che verrà compilato una volta raggiunto il punto di raccolta;
- si esce dal locale sempre in fila indiana, senza correre e senza ostacolare il compagno che segue;
- l'ultimo ad uscire deve chiudere la porta del locale dietro di sé;
- raggiungere la porta di emergenza prestabilita dal piano di evacuazione a disposizione in tutti i corridoi;
- il docente compila il modulo di evacuazione, una volta raggiunto il punto di raccolta.

In caso di incendio, ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati;
- aprire le finestre.

## ALLEGATO 5

### REGOLAMENTO LABORATORI E AULE SPECIALI A.S.2011/2012

#### A) REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI SCIENZE

I laboratori possono rappresentare luogo di particolare pericolo per l'incolumità fisica del personale che vi opera, il cui comportamento dovrà essere improntato alla massima attenzione nell'uso dei macchinari e delle attrezzature, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Il laboratorio è un luogo di lavoro e pertanto è soggetto alla Legge 626 sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro. Gli studenti sono assimilati ai lavoratori e il personale ai preposti e/o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento esplicate.

Gli studenti presenti in laboratorio per svolgere la loro attività devono rispettare le prescrizioni di sicurezza richiamate dalla cartellonistica o dai docenti.

Durante l'intervallo e nelle ore in cui non sono previste lezioni di discipline scientifiche è vietato l'accesso agli studenti. In tali periodi il laboratorio è chiuso a chiave, o è consentita la presenza dei docenti per la preparazione delle lezioni, per la manutenzione tecnica e per le attività necessarie al buon funzionamento del laboratorio.

Il laboratorio è dotato di cassetta per il primo intervento, il cui contenuto è reintegrato a cura del Responsabile di Primo Soccorso.

E' vietato manomettere o danneggiare le dotazioni antinfortunistiche presenti in laboratorio.

Il laboratorio, dopo le esercitazioni, deve essere lasciato in ordine.

Specifiche disposizioni saranno prescritte dal Responsabile di laboratorio e segnalate per iscritto con il presente regolamento, copia del quale verrà affisso in maniera ben visibile.

**E' opportuno che all'inizio di ogni anno scolastico tutti i Docenti che utilizzano il laboratorio dedichino una lezione alla lettura del regolamento e alla spiegazione delle motivazioni che stanno alla base di ciascuna regola elencata.**

**Gli studenti sono invitati a prendere visione delle norme d'uso e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai Docenti eventuali chiarimenti in merito.**

#### **ACCESSO AI LOCALI**

L'accesso ai locali del laboratorio è consentito solo alle persone espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di laboratorio nominato all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti.

Si intendono comunque autorizzati tutti i docenti di Scienze e il personale ausiliario espressamente indicato dal D.S.G.A. .

I docenti non autorizzati che intendono accedere ai locali ed usufruire delle attrezzature per periodi limitati devono avanzare, previo accordo con il Responsabile del laboratorio, richiesta scritta al D.S. Nella richiesta devono essere indicati: data, ora, classe, attrezzatura che si desidera utilizzare, e breve descrizione dell'attività che si intende eseguire.

Il personale addetto ai controlli di sicurezza, alla manutenzione e riparazione dei locali o delle attrezzature, ha libero accesso solo se accompagnato da personale autorizzato.

Gli studenti accedono nel laboratorio solo se accompagnati da un docente responsabile.

Eventuali visite devono essere autorizzate dal D.S. o dal responsabile di laboratorio e comunque guidate da personale autorizzato.

**In assenza del personale addetto E' VIETATO a chiunque accedere nel laboratorio, che deve rimanere chiuso a chiave quando non vi si svolge attività didattica.**

#### **USO DELLE ATTREZZATURE E DEI PRODOTTI CHIMICI**

L'uso di qualunque attrezzature e dei prodotti chimici è consentito solo al personale autorizzato, che si ritiene già informato ai sensi dell'art. 21 del D. leg. 626/94 relativo ai rischi per la sicurezza e la salute derivati dall'uso delle attrezzature e dei prodotti chimici

presenti nel laboratorio.

Il personale autorizzato si intende anche qualificato e quindi responsabile del proprio operato, soprattutto per ciò che concerne le norme di sicurezza.

Al personale ausiliario sono attribuiti compiti di mera pulizia dei locali, previa informazione sui rischi per la sicurezza e la salute presenti nel laboratorio.

In laboratorio è obbligatorio l'uso del camice, dei guanti e di quant'altro si renda di volta in volta necessario alla protezione individuale.

I docenti a qualsiasi titolo responsabili del lavoro svolto dagli studenti all'interno dei locali devono:

- informare gli studenti e le relative famiglie sulle norme di comportamento da osservare;
- ad ogni esercitazione informare gli studenti dei rischi connessi all'uso di prodotti e attrezzature.

I Docenti sono inoltre tenuti a:

- vigilare affinché non vengano danneggiati gli arredi, gli strumenti, la vetreria o ogni altro dispositivo presente nel laboratorio;
- vigilare affinché non vengano prelevati materiali o campioni;
- consultare le schede di sicurezza prima di eseguire una procedura;
- indicare agli studenti la procedura da utilizzare e accertarsi che venga seguita;
- effettuare le esperienze considerate pericolose solo se ritenuto necessario e al solo scopo dimostrativo;
- spiegare le fasi, gli accorgimenti e i rischi, qualora debba essere eseguita una procedura pericolosa;
- utilizzare le cappe aspiranti per esperienze che liberano gas e munirsi delle barriere di protezione;
- versare personalmente le sostanze tossiche residue negli appositi contenitori;
- fare in modo che le classi non vengano mai lasciate lavorare senza sorveglianza;
- terminare l'esperienza in tempo utile per la sistemazione del laboratorio, al fine di permettere l'ingresso ad un'altra classe;
- accertarsi che al termine dell'esperienza la vetreria sia pulita e il laboratorio e gli strumenti siano in ordine;
- segnalare sul registro appositamente predisposto:
  - eventuali anomalie riscontrate nel funzionamento degli strumenti;
  - incidenti che abbiano causato rottura di vetreria e/o strumentazione;
  - esaurimento di un reattivo, al fine di consentirne un nuovo approvvigionamento.

## NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI

Gli studenti che accedono al laboratorio devono:

- tenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose;
- all'inizio della lezione comunicare tempestivamente all'insegnante eventuali manomissioni o danni da loro rilevati e precedentemente arrecati all'aula o agli strumenti;
- rispettare le procedure e utilizzare i dispositivi di protezione individuale tutte le volte che il docente lo indichi esplicitamente;
- aver cura del materiale, dell'attrezzatura e dei mezzi di protezione che vengono loro eventualmente forniti e riconsegnarli all'insegnante al termine della lezione;
- pulire e riordinare autonomamente il banco di lavoro al termine della lezione come verrà loro indicato dal docente;
- utilizzare strumenti e materiali solo con l'autorizzazione esplicita dell'insegnante;
- assicurarsi della presenza del docente nelle vicinanze prima di iniziare una procedura mai svolta, specie se delicata o pericolosa;
- non usare gli strumenti e i materiali per scopi che non siano inerenti all'attività didattica in corso;
- non assaggiare o annusare mai le sostanze usate in laboratorio;
- non volgere verso una persona i recipienti di reazione;
- maneggiare con attenzione la vetreria calda;
- riferire subito all'insegnante anche di piccoli incidenti, perché si possano prendere adeguati provvedimenti;
- lavare accuratamente le mani dopo il contatto con qualsiasi sostanza e comunque sempre a lavoro ultimato.

Gli studenti devono eseguire solo ciò che è stato indicato dal docente responsabile.

Gli studenti non possono manovrare macchine, usare attrezzature e/o prodotti chimici se non dietro personale controllo dell'insegnante.

Gli studenti sono collegialmente responsabili dei danni provocati al materiale di uso comune, fatto salvo i casi di palese responsabilità individuale.

In caso di sottrazione, mancata riconsegna o scarsa diligenza nell'utilizzo del materiale e delle attrezzature date in consegna all'alunno o da lui utilizzate durante l'esercitazione, l'insegnante farà tempestivamente rapporto alla Dirigenza per i necessari provvedimenti.

Nelle ore in cui non vengono svolte attività didattiche i laboratori possono essere usati dagli studenti solo in presenza di un docente.

In ottemperanza al Regolamento delle studentesse e degli studenti, saranno presi provvedimenti a carico di chi non si attiene alle presenti specifiche.

➤ **IN LABORATORIO È VIETATO:**

- tenere comportamenti tali da mettere in pericolo la propria incolumità o quella altrui;
- aspirare soluzioni dalle pipette utilizzando la bocca;
- spostare e/o asportare materiali;
- usare sostanze senza prima accertarsi delle caratteristiche e modalità d'uso presso l'insegnante;
- smaltire i reflui senza consultare l'insegnante;
- usare mezzi antincendio senza necessità;
- toccare con le mani bagnate parti elettriche, anche se ritenute ben protette;
- portare sciarpe o oggetti pendenti al collo;
- aprire gli armadi, i cassetti e gli armadietti dei banchi;
- fumare;
- consumare cibi o bevande;
- usare cellulari o apparecchiature elettroniche senza l'autorizzazione.

➤ **IN LABORATORIO È OBBLIGATORIO:**

- tenere sgombri i pavimenti e i passaggi fra i banchi e verso le porte. Cappotti, cartelle e oggetti ingombranti devono essere riposti in modo da lasciare libere le vie di fuga;
- evitare qualsiasi tipo di scherzo o gioco che potrebbe rivelarsi pericoloso;
- attenersi sempre alle norme di sicurezza illustrate dagli insegnanti;
- indossare il camice;
- usare guanti, occhiali o quant'altro si renda di volta in volta necessario per la propria protezione individuale;
- usare idonei mezzi di protezione dal fuoco per chi porta i capelli lunghi (trattenere i capelli lunghi con elastici).

## **B) REGOLAMENTO DEL LABORATORIO LINGUISTICO**

### Decalogo per i Docenti

Non lasciare il laboratorio aperto

Non lasciare alunni nel laboratorio incustodito

Non usare il laboratorio come aula ma solo per le attività connesse

Assegnare ad ogni ragazzo un posto fisso

Non permettere che cappotti e borse siano messi sui banchi

Istituire un diario delle presenze e firmare quando si entra nel laboratorio con la propria classe

Segnalare di volta in volta sul libretto apposito i danni che vengono riscontrati

Non lasciare che i ragazzi giochino con le cuffie

Non permettere che i ragazzi usino la fotocopiatrice da soli e per lavori non collegati all'attività di lingua straniera

La fotocopiatrice deve essere usata solo dai colleghi di lingue

### Decalogo per gli alunni

Ogni ragazzo è responsabile della postazione in cui siede

E' vietato appoggiare borse, cartelle e materiale ingombrante sui tavoli

E' fatto assoluto divieto di rompere o manomettere la tastiera della propria postazione

Bisogna fare attenzione ai "tower", evitare di urtarli con i piedi o con le sedie

Bisogna fare attenzione ai monitor

E' assolutamente vietato scrivere sui banchi

### **C) REGOLAMENTO DELLA RETE e DEI LABORATORI D'INFORMATICA D'ISTITUTO**

Amministratore di sistema: assistente tecnico sig. Antonio De Vita

1. Ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico individua un Responsabile per ogni laboratorio d'informatica.
2. Il personale che opera con la rete deve mensilmente provvedere ad effettuare copie di backup del lavoro svolto. Tali supporti dovranno essere custoditi in luogo sicuro. Il riutilizzo di supporti di memorizzazione per altri scopi deve prima prevedere la loro formattazione.
3. Gli allievi, gli esterni ed il personale non preposto non possono accedere, né fisicamente né informaticamente, ai siti in cui sono custoditi dati e/o informazioni sensibili.
4. Il calendario delle lezioni con utilizzo dei laboratori e delle postazioni di informatica deve essere stabilito dagli incaricati della stesura dell'orario all'inizio di ogni anno scolastico in coordinamento con il Responsabile.
5. L'accesso ai laboratori e/o alle postazioni di informatica in altri momenti deve essere autorizzato e concordato con il Dirigente Scolastico o con il Responsabile. I collaboratori scolastici riceveranno il calendario con le autorizzazioni.
6. I docenti che accompagnano gruppi di allievi devono stabilire per ognuno di loro la postazione che occuperà per tutto l'anno scolastico; i docenti compileranno lo schema piantina e consegneranno copia al Responsabile.
7. Copia di tutti gli schemi-piantina sarà consegnato a cura del responsabile al Dirigente Scolastico che li conserverà nella cassaforte.
8. Quando si entra in laboratorio si deve accertare che tutto sia in ordine. Ove si riscontrassero malfunzionamenti o mancanze ci si dovrà riferire prontamente, senza manipolare alcunché, al Responsabile o al Dirigente Scolastico.
9. La richiesta ed il conseguente spostamento di apparecchiature multimediali in altro laboratorio o in aula, se non previsto nel piano orario di utilizzo, deve essere richiesto con congruo anticipo al Responsabile.
10. Gli allievi devono sistemare gli zaini in zona del laboratorio che non impedisca un regolare deflusso e non si arrechi danno agli impianti, altrimenti devono lasciarli fuori in corridoio.
11. Non è possibile cambiare di posto le tastiere, le stampanti, i mouse, le casse o qualunque altra attrezzatura o stampato senza autorizzazione del Responsabile.
12. Il personale e gli allievi dovranno aver cura di rispettare le procedure corrette di

accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine. Gli allievi non devono mangiare o ingerire liquidi nei laboratori: le briciole possono causare malfunzionamenti nelle tastiera e/o nelle altre periferiche.

13. E' possibile l'utilizzo di floppy-disk, CD o DVD personali solo previa autorizzazione del Responsabile.

14. L'uso delle stampanti va effettuato solo a conclusione del lavoro ed è subordinato a una preventiva anteprema di stampa per evitare spreco di carta e di inchiostro.

15. Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

16. In ogni ambiente è conservata la manualistica, opportunamente numerata, del software e dell'hardware delle postazioni presenti. Per accedere alla manualistica e ai CD o ai floppy relativi occorrerà riferirsi al Responsabile.

17. Per motivi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, i PC possono essere riformattati dai responsabili senza alcun preavviso. Si consiglia pertanto di salvare i dati nei supporti di memoria in dotazione o nelle apposite cartelle di backup previste.

18. Periodicamente il Responsabile provvederà a coordinare l'aggiornamento del software antivirus e a verificare la consistenza dei firewall.

19. La violazione del presente Regolamento potrà comportare la temporanea o permanente sospensione dell'accesso ad internet e/o alle risorse informatiche.

### **Policy d'Istituto**

20. Falsificazioni e imbrogli non sono comportamenti approvati dall'Istituzione Scolastica.

21. E' vietato cancellare o alterare file presenti in hard disk.

22. Gli utenti possono utilizzare le postazioni della Scuola per accedere in Internet solo per scopi didattici o collegati alle attività di lavoro degli uffici.

23. I software installati sono ad esclusivo uso didattico. Chiunque abbia bisogno di aggiornamenti o nuovi applicativi da acquistare deve farne richiesta al Responsabile tramite l'apposito modulo.

24. Non è possibile effettuare copie del software presente nelle postazioni salvo autorizzazione del Responsabile e solo nel caso si tratti di free software.

25. Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la Scuola è regolarmente dotata di licenza di utilizzo (l'elenco del software di cui la scuola possiede licenza è a disposizione per la consultazione nei laboratori; in ogni caso ci si può riferire al Responsabile). Si richiama l'osservanza delle norme per il rispetto del diritto d'autore e del copyright.

26. E' vietato adottare comportamenti che possano interferire con la privacy e con la libertà di espressione.
27. E' vietato leggere o consultare le tracce di navigazione di altri utenti.
28. Non si devono inviare ad alcuno fotografie personali, di amici o di compagni.
29. E' vietato connettersi a siti proibiti.
30. Il software reperibile sulla rete può essere coperto da brevetti e/o vincoli di utilizzo di varia natura. Leggere sempre attentamente la documentazione di accompagnamento prima di utilizzarlo, modificarlo o ridistribuirlo in qualunque modo e sotto qualunque forma.
31. È vietato tentare di alterare la propria identità di rete o tentare di impedire la propria identificazione.
32. E' vietato utilizzare le postazioni per arrecare molestie.
33. Occorre rispettare le regole di buon comportamento in rete (netiquette).
34. In rete occorre sempre rispettare tutti i vincoli di legge.
35. Comportamenti palesemente scorretti da parte di un utente, quali violare la sicurezza di archivi e computer della rete, violare la privacy di altri utenti della rete leggendo o intercettando la posta elettronica loro destinata, compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi (virus, trojan horses, ecc.) costruiti appositamente, costituiscono dei veri e propri crimini elettronici e come tali sono punibili.
36. I docenti d'aula discuteranno con gli allievi della policy della scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di internet.

### **Account**

37. Gli utenti che otterranno un account per l'ingresso nella rete della Scuola dovranno prendere visione del presente Regolamento e firmare in calce.
38. Gli allievi accederanno alla rete tramite un account di classe e dei diritti da esso gestiti a cura del Responsabile.
39. Il personale può acquisire il diritto all'accesso alla rete completo, locale o remoto, richiedendolo al Responsabile previa autorizzazione del DS.
40. Per tutti gli account va indicata una data di presumibile scadenza al termine della quale l'account verrà automaticamente disabilitato per motivi di sicurezza salvo proroga.
41. Verificata la disponibilità di prese per la connessione fisica e di indirizzi di rete, qualunque dipendente della Scuola può richiedere di connettersi alla rete locale dell'Istituzione Scolastica altri calcolatori utili per le proprie attività didattiche. La connessione è possibile previa autorizzazione del Responsabile o del Dirigente Scolastico.

42. Per la connessione temporanea di macchine di visitatori è disponibile un apposito numero di rete, che verrà reso noto dal Responsabile previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Tali connessioni saranno annotate sull'apposito registro che riporterà anche gli eventuali collegamenti Internet.

43. Tutti i dipendenti, docenti, assistenti, collaboratori e allievi secondo disponibilità e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico possono richiedere un account di mail, per la posta.

44. Chiedere un account comporta l'accettazione implicita delle norme d'uso per le macchine comuni e delle norme previste nei commi precedenti.

### **Internet**

45. Il Responsabile coordina la configurazione del software di navigazione con limitazione ai siti proibiti.

46. E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

47. Non aprire allegati provenienti da fonti non conosciute; non aprire allegati con estensione .exe, .com, .bat; riferirsi sempre al docente d'aula o al Responsabile.

48. Prima di scaricare documenti o file da Internet chiedere al docente d'aula.

49. Chiedere l'autorizzazione al Responsabile per sottoscrivere una newsletter o una chat room.

50. Il docente d'aula curerà che gli allievi registrino gli accessi ad Internet, darà chiare indicazioni su come devono utilizzare internet, la posta elettronica e le chat room, informerà che le loro navigazioni saranno monitorate.

### **Netiquette (Network etiquette)**

51. Se si manda un messaggio è bene che esso sia sintetico e descriva in modo chiaro e diretto il problema.

52. Il "Subject" del messaggio deve riflettere il contenuto del testo.

53. È buona norma includere la parola "lungo" alla voce "Subject" in modo che il ricevente possa sapere in precedenza che ci vorrà tempo per leggere e rispondere a quel messaggio. Oltre le 100 righe è considerato "lungo".

54. Limitare la lunghezza delle righe a meno di 65 caratteri e inserire un ritorno del carrello (premendo Invio) alla fine di ogni riga.

55. E' buona regola non inviare mai file superiori a 50 Kilobyte. In tal caso, considerare come alternativa il trasferimento di file o la riduzione a diversi file più piccoli da inviare come messaggi separati.

56. Se si risponde ad un messaggio, evidenziare i passaggi rilevanti del messaggio

originario, allo scopo di facilitarne la comprensione.

57. Si deve fare attenzione a non utilizzare espressioni gergali o acronimi se non si è certi che saranno comprese.

58. Se si vuole inviare un messaggio personale ad un gruppo, è il caso di chiedere preventiva autorizzazione.

59. Se si scopre che un messaggio personale è stato erroneamente recapitato ad una lista o gruppo, inviare un messaggio di scuse.

60. La rete è utilizzata come strumento di lavoro da molti degli utenti. Nessuno di costoro ha tempo per leggere messaggi inutili o frivoli o di carattere personale, e dunque non di interesse generale.

61. Nelle mail usare maiuscole e minuscole. **SOLTANTO CON LE MAIUSCOLE È COME SE SI STESSE URLANDO.**

62. Usare i simboli per dare enfasi. Ecco \*cosa\* intendo dire. Usare i trattini in basso per le sottolineature. \_Guerra e Pace\_ è il mio libro preferito.

63. Usare le faccine sorridenti in sostituzione del tono di voce, ma farlo con parsimonia. :-) è un esempio di faccina sorridente (guardare lateralmente).

64. Non è il caso di inviare messaggi d'ira ("flames") anche se si dovesse esser provocati. Se si vogliono esprimere opinioni forti su un certo testo, è il caso di segnalarlo inserendo un FLAME ON/OFF. Ad esempio: FLAME ON: Questo argomento occupa inutilmente banda di trasmissione. È illogico e senza costrutto. E il resto del mondo è d'accordo con me. FLAME OFF.

65. Non pubblicare mai, senza l'esplicito permesso dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica.

66. Non pubblicare messaggi stupidi o che semplicemente prendono le parti dell'uno o dell'altro fra i contendenti in una discussione. Leggere sempre le FAQ (Frequently Asked Questions) relative all'argomento trattato prima di inviare nuove domande.

67. Non inviare tramite posta elettronica messaggi pubblicitari o comunicazioni che non siano stati sollecitati in modo esplicito.

68. Non essere intolleranti con chi commette errori sintattici o grammaticali. Chi scrive, è comunque tenuto a migliorare il proprio linguaggio in modo da risultare comprensibile alla collettività.

69. Non inviare mai lettere a catena via posta elettronica. Su Internet le lettere a catena sono vietate, pena la revoca dell'account.

70. In caso si riceva, qualcosa di equivoco o illegale ci si rivolgerà al docente d'aula o al Responsabile.

## **Password**

71. Tutti gli utenti devono cambiare le password ricevute e consegnarne copia in busta chiusa e firmata al Responsabile. Tale busta sarà rinnovata ogni qualvolta l'utente la cambierà.

72. Le buste con tutte le password sono trasmesse al Dirigente Scolastico che le custodisce in cassaforte.

73. E' opportuno cambiare la password almeno una volta ogni tre mesi.

74. Le password devono avere un minimo di 6 caratteri, cifre e lettere, possibilmente minuscole e maiuscole (esempio di password sC52uOla). Sono da evitare la ripetizione di due parole brevi anche rovesciate (es. mela pera, melaalem), le cifre all'inizio o in fondo alla password (es. nicola57), riferimenti espliciti alla propria persona, famiglia, scuola (es. giovanetti, smsvico3), l'utilizzo dello username come password o sequenze scontate e nomi comuni. Si suggerisce di utilizzare le iniziali di una frase che si possa ricordare facilmente.

75. Gli utenti eviteranno di utilizzare la stessa password per servizi differenti.

76. Per ragioni di sicurezza, occorre assolutamente evitare di rendere nota a terzi la propria password. Se ciò accadesse occorrerà cambiare immediatamente password.

77. Il Responsabile disabiliterà la funzione di memorizzazione delle password nei browser.

78. Il Responsabile attiverà le password sia su Windows che sullo screensaver avendo cura in quest'ultimo caso che i tempi siano adeguati.

## D) REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca è aperta a tutto il personale della scuola e agli alunni. Tutti gli utenti dovranno fornire le proprie generalità, indirizzo e recapito telefonico, impegnandosi a comunicare eventuali futuri cambiamenti e a restituire puntualmente il materiale ricevuto in prestito; in caso di gravi e ripetuti ritardi senza giustificato motivo o in caso di mancata restituzione l'utente verrà escluso dal prestito. In caso di smarrimento o di grave deterioramento del materiale ricevuto in prestito l'utente è tenuto ad acquistarlo; se il materiale non è più in commercio consegnerà un volume di pari valore, dopo aver preso accordi col responsabile della biblioteca; il prestito è limitato a tre volumi o riviste per volta, salvo il caso di materiale poco richiesto o di prestiti per brevi periodi; chi ha prestiti scaduti non può avere altro materiale in prestito fino alla restituzione o il rinnovo del prestito. All'atto della restituzione all'utente sarà rilasciata una ricevuta da conservare per almeno tre mesi (gli alunni dovranno però conservarla per l'intero anno scolastico) e che comproverà l'avvenuta restituzione. Sono esclusi dal prestito a casa le enciclopedie, i dizionari, gli atlanti, i libri editi nell'Ottocento e quelli di particolare pregio e valore; eventuali eccezioni vanno autorizzate dal dirigente scolastico. Gli alunni, per richiedere in "prestito orario" i dizionari, dovranno esibire l'autorizzazione scritta del docente della relativa materia; ovviamente, si raccomanda agli alunni di presentarsi a scuola forniti del dizionario in occasione delle verifiche che lo richiedano, in modo da non creare disagi e disservizi e di non snaturare la funzione della biblioteca scolastica. Gli alunni possono trattenersi in biblioteca solo per il tempo necessario e se autorizzati dai docenti; nel caso sia inevitabile un'attesa più lunga del normale i libri possono essere prenotati e poi ritirati più tardi o il giorno successivo; per motivi di sicurezza possono accedere in biblioteca non più di dieci persone alla volta. Riporre i volumi negli scaffali è compito del personale addetto e non degli utenti. La richiesta di acquisto di libri, audiovisivi, gli abbonamenti alle riviste etc... può essere effettuata per iscritto dagli utenti. Gli utenti possono accedere anche ad Internet per le loro ricerche, gli alunni devono essere assistiti dai loro docenti; le fotocopie possono essere effettuate negli orari previsti e solo in caso di necessità; l'orario della biblioteca è affisso sulla porta. Dopo la metà di maggio gli alunni possono ricevere libri o riviste in "prestito estivo", da restituire entro il 30 settembre; se necessario, ovviamente, può essere autorizzato il rinnovo del prestito; gli alunni delle quinte classi possono effettuare il "prestito per esami" e restituire il materiale subito dopo la prova orale. Per quanto non indicato valgono le norme generali previste dal regolamento della scuola.

## E) REGOLAMENTO DELLO SPORTELLO DIDATTICO MULTIDISCIPLINARE

### HelpDeskLabriola

Lo sportello intende offrire un sostegno individualizzato o a piccoli gruppi di allievi sui contenuti essenziali delle discipline curriculari. In particolare, gli obiettivi sono la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico. Il progetto intende anche rinforzare e rinnovare una modalità di presenza della scuola sul territorio/quartiere che ha riscosso un buon gradimento nel precedente a.s., garantendo alle famiglie un monitoraggio e un'assistenza continui in diverse discipline e qualificando l'offerta formativa dell'Istituto con un approfondimento delle materie caratterizzanti la formazione liceale. Il canale di informazione e prenotazione esclusivo per le attività di sportello è il blog <http://helpdesklabriola.wordpress.com>, appositamente creato dalla FS Area 4 e curato dai referenti dei Dipartimenti di Lettere, Matematica e Fisica, Arte e Lingue straniere, Storia e Filosofia e Scienze.

#### Regolamento per gli studenti

Gli **studenti** possono consultare il calendario mensile dell'help desk pubblicato periodicamente sul blog <http://helpdesklabriola.wordpress.com> e compilare il form di iscrizione della disciplina di loro interesse, scegliendo laddove possibile tra la lezione a richiesta (min 3 – max 5 alunni per h) oppure programmata (min 3 – max 10 alunni per h) e indicando nome, cognome, classe, indirizzo mail ed, eventualmente, argomento per il quale richiedono un approfondimento. La prenotazione deve essere inoltrata non prima di una settimana e non oltre tre giorni dalla data richiesta. Gli studenti riceveranno una mail di conferma o una proposta alternativa in caso di sovrannumero di richieste per il medesimo incontro. Tutti i richiedenti devono controllare gli elenchi dei prenotati che saranno pubblicati settimanalmente sul blog e non possono assistere ad una lezione nella quale non sono stati regolarmente inseriti.

In caso di sovrannumero, si darà priorità agli alunni che non hanno mai fruito dello sportello o che ne hanno fruito per un numero inferiore di ore.

Si raccomanda di avvisare tempestivamente in caso di impossibilità a partecipare, telefonando al centralino della sede centrale (0815702407) entro e non oltre le h 9.00 del giorno richiesto, pena l'esclusione per un mese dalla frequenza dello sportello.

Le attività di sportello avranno luogo esclusivamente nella sede centrale dell'Istituto.

### Regolamento per i docenti

I **docenti** che hanno offerto la propria disponibilità per le lezioni di sportello dovranno controllare periodicamente sul blog l'elenco dei prenotati per singola data e gli argomenti di approfondimento richiesti (max due argomenti per ora di lezione). Laddove non giungessero richieste specifiche per uno sportello, la lezione sarà annullata, ne sarà data comunicazione sul blog e il docente dovrà ritenersi esonerato dall'obbligo di presenza a scuola nell'ora e nel giorno indicati. Qualora, invece, il docente abbia prestato la propria ora perché sul blog era stato confermato e pubblicato un elenco di nominativi ma gli studenti prenotati si siano assentati senza motivo, l'ora di disponibilità sarà regolarmente documentata, registrata e corrisposta.

Per ogni lezione di sportello il docente dovrà utilizzare il badge magnetico personale per la rilevazione delle ore eccedenti e compilare apposito modulo-registro, sul quale annotare presenze (con firma degli studenti) e argomenti svolti. Il modulo va inserito di volta in volta nel faldone che sarà appositamente predisposto in Aula Docenti.

I **responsabili di dipartimento** dovranno registrare e calendarizzare le disponibilità dei docenti della propria area, controllare periodicamente le mail di iscrizione, confermando le prenotazioni o proponendo date alternative in caso di sovrannumero di richieste, e comunicare alla FS Area 4 - entro e non oltre due giorni dalla data di ciascuna lezione della propria area - l'elenco degli iscritti affinché sia pubblicato sul blog. Si raccomanda di organizzare i gruppi di allievi in modo tale che per lo stesso incontro non vengano richiesti al docente più di due argomenti specifici.